Provincia di LECCO

COMUNE DI CASSAGO BRIANZA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

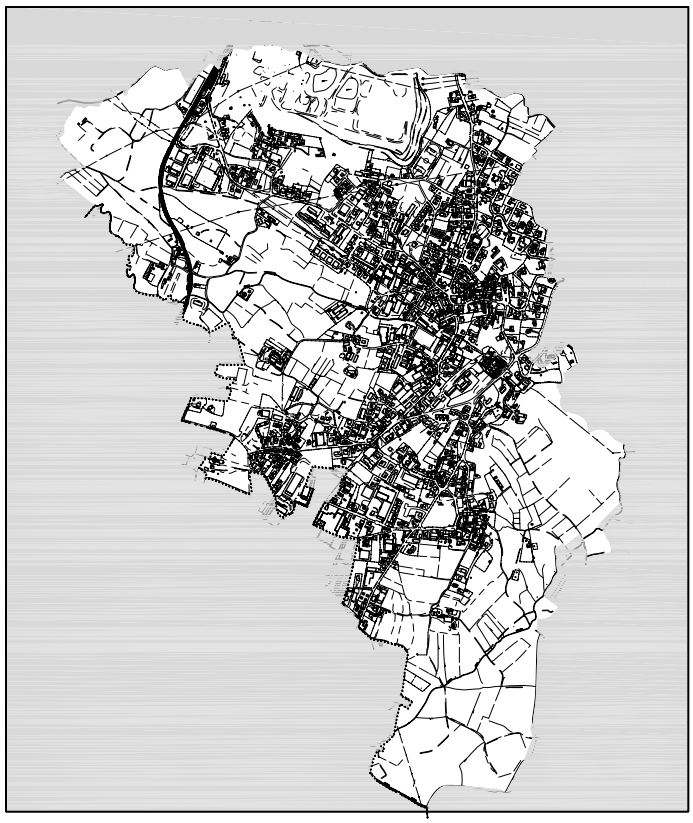
PGT 2008

DOCUMENTO DI PIANO

Data:	*Agg.:*	*Scala:*	*Elaborato:*
Settembre 2008	*Aprile 2009*		**Allegato A DdP R1**

RELAZIONE

Modificata a seguito controdeduzioni alle osservazioni



Sindaco:
Dott. Gian Mario FRAGOMELI

Segretario: Dott.ssa Francesca ZOTTI
Gestione del Territorio: Arch. Laura COLOMBO

Progettista:
Arch. Luigi CONFALONIERI
via Dei Mille, 4e - 23891 BARZANO' (Lc)
tel/fax 039/2310787
E.mail: luigi@arch-confalonieri.191.it

ESTENSORE V.A.S. : Arch. Augusto COLOMBO

Collaboratori: Geom. Luana GUALIVA
Arch. Marco BRAMATI

Adozione: deliberazione C.C. n. 69 del 19.12.2008
Pubblicazione: BURL 14.01.2009

***Parere di compatibilità con il P.T.C.P. Lecco**: 02.04.2009*
Approvazione:

COMUNE DI
CASSAGO BRIANZA
PROVINCIA DI LECCO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ISTANZE INOLTRATE DAI CITTADINI

DOCUMENTO DI PIANO

ISTANZE INOLTRATE DAI CITTADINI

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Cassago Brianza, ai sensi dell' art. 13 comma 2 della L.R. n. 12 del 11 marzo 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, ha provveduto con delibera di Giunta Comunale n. 105 del 4 ottobre 2006 all'Avvio del Procedimento del Piano di Governo del Territorio anche mediante avviso pubblicato sia su un quotidiano a diffusione locale sia con manifesti affissi all'Albo Pretorio e nelle bacheche o spazi deputati distribuiti in strade e piazze del territorio comunale.

Con la nuova L.R. 12/2005, il governo del territorio si caratterizza essenzialmente per:

- la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti;
- la partecipazione diffusa dei cittadini, delle loro associazioni e parti sociali ed economiche.

La raccolta dei suggerimenti e delle proposte dì chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, come fase propedeutica alla formazione degli atti di pianificazione generale è divenuta una consuetudine positiva riconosciuta dalla legislazione regionale e confermata dalla Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» al soprammenzionato art. 13 comma 2.

II comma successivo della Legge regionale prevede inoltre la consultazione delle parti sociali ed economiche, individuati come attori non tanta privilegiati quanto portatori di una responsabilità specifica nelle scelte di pianificazione generale. E' prevista inoltre la consultazione dei soggetti interessati alla Valutazione ambientale strategica, per la quale l'Amministrazione ha dato l'Avvio del Procedimento con avviso pubblicato in data .....

II presente documento, elaborato in forma preliminare, fornisce una sintesi delle istanze inoltrate dai cittadini, quale primo passo di un percorso condiviso e partecipato. Successivamente sarà integrato con i pareri che associazioni, parti sociali ed economiche forniranno prima dell'adozione degli atti di PGT.

Le successive integrazioni del presente documento conterrà altresì anche la sintesi dei suggerimenti che emergeranno non solo dai processi partecipativi che saranno avviati con i cittadini di Cassago Brianza, ma anche le sintesi dei momenti e dei contenuti di condivisione che le Amministrazioni comunali di Cassago Brianza, Cremella, Monticello e Nibionno riterranno più opportuno avviare nell'ambito della redazione di un PGT intercomunale.

Per quanto concerne le istanze, la procedura di approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, non contempla, come nel caso delle osservazioni che potranno pervenire dopo l'adozione del PGT, specifiche e motivate risposte singole, in quanto sono intese come apporto conoscitivo e propedeutico della realtà locale, dei problemi e delle risorse nonché delle aspettative dei cittadini. Il Piano nel suo insieme è la risposta concreta alle istanze ed ai pareri.

In questa prima fase, al fine di dare conto del livello di attenzione che gli estensori del Piano e l'Amministrazione daranno alle istanze si è provveduto alla loro individuazione sul PRG vigente, all'elencazione sulla base dell'ordine di presentazione al protocollo comunale ed alla compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

ISTANZE

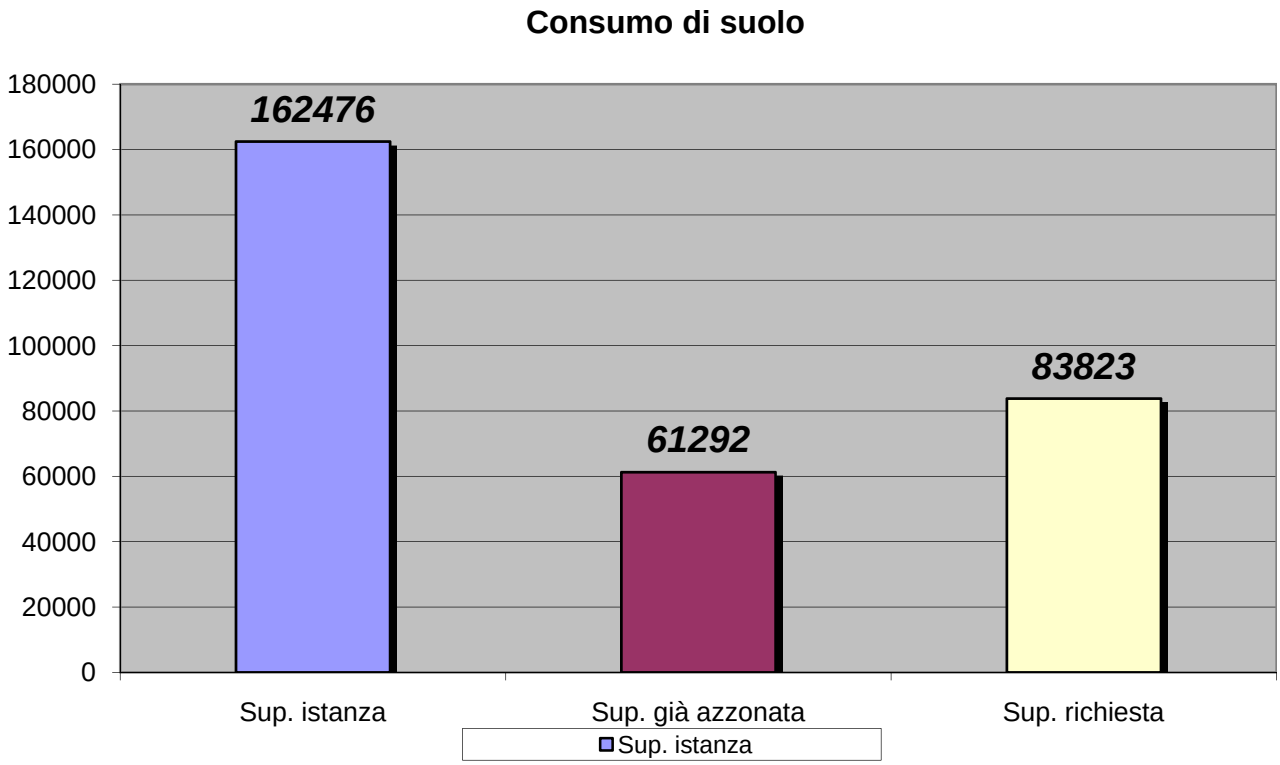
Sintesi delle richieste

Le domande totali presentate da cittadini o Società ammontano a 51 istanze.
Le stesse sono state catalogate indicando data e numero di protocollo, il soggetto proponente, l'identificazione dell'eventuale area specifica della richiesta con la sua dimensione, la destinazione di zona del Piano Regolatore Generale vigente, la descrizione sintetica della richiesta, la compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento vigente della Provincia di Lecco.

L'istruttoria delle stesse ha consentito di identificare le richieste e le aspettative dei cittadini fornendo un quadro delle problematiche che l'Amministrazione Comunale dovrà affrontare in termini di consumo del suolo, di infrastrutturazione, di servizi nel contesto di uno sviluppo sostenibile.

Le istanze sono state riportate sulla cartografia del PRG vigente identificandole secondo la destinazione d'uso del suolo prevalente e visualizzando l'aspettativa sulla base della destinazione d'uso richiesta.

La loro comparazione ha poi consentito di individuare la quantità di consumo di suolo derivante:

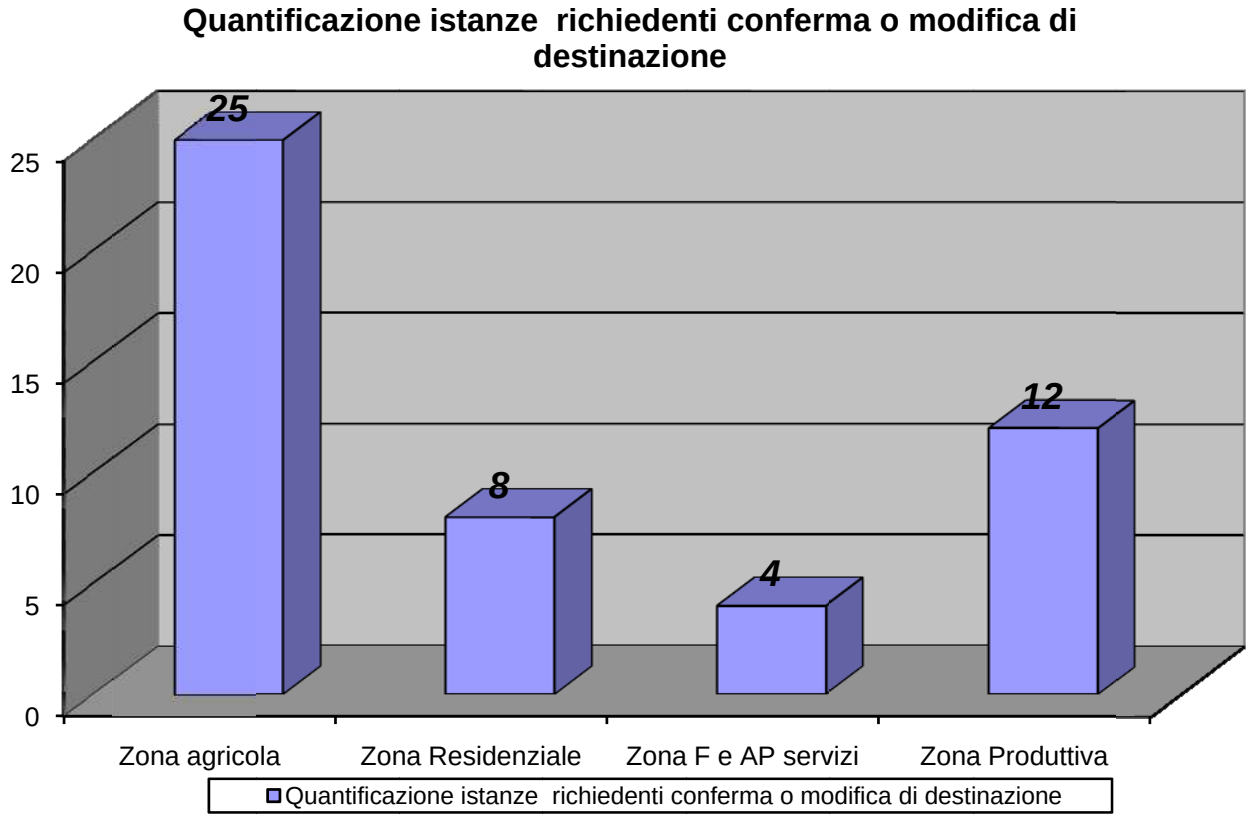


L'insieme delle istanze intese ad ottenere la conferma delle destinazioni di PRG, modifiche normative volte a favorire l'attuazione o possibilità edificatorie residenziali, produttive o terziario ricettive interessano una superficie di 162.476 [1] mq. che rappresenta il 4,64% dell'intero territorio comunale.

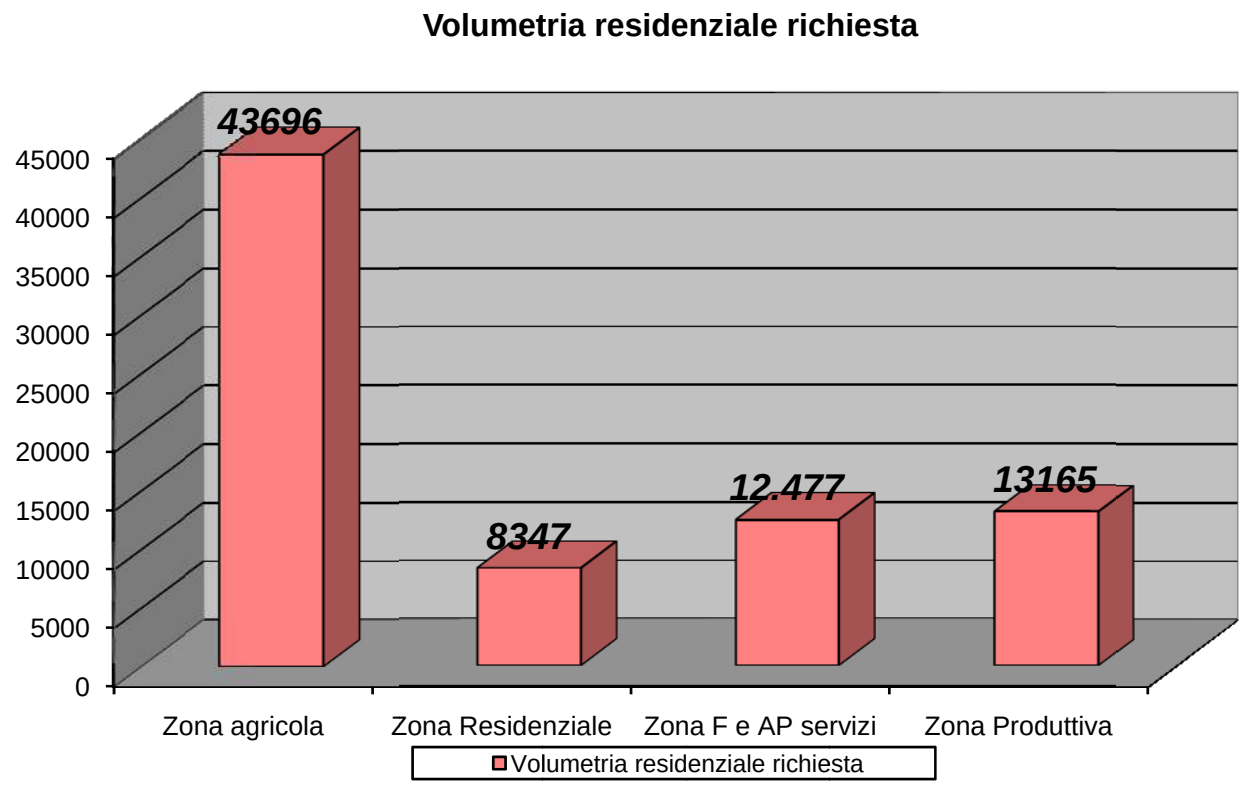
Va evidenziato che vi sono istanze localizzate nel costituito Parco Agricolo della Valletta.

[1] Valori ottenuti a calcolatore sulla planimetria fotogrammetrica.

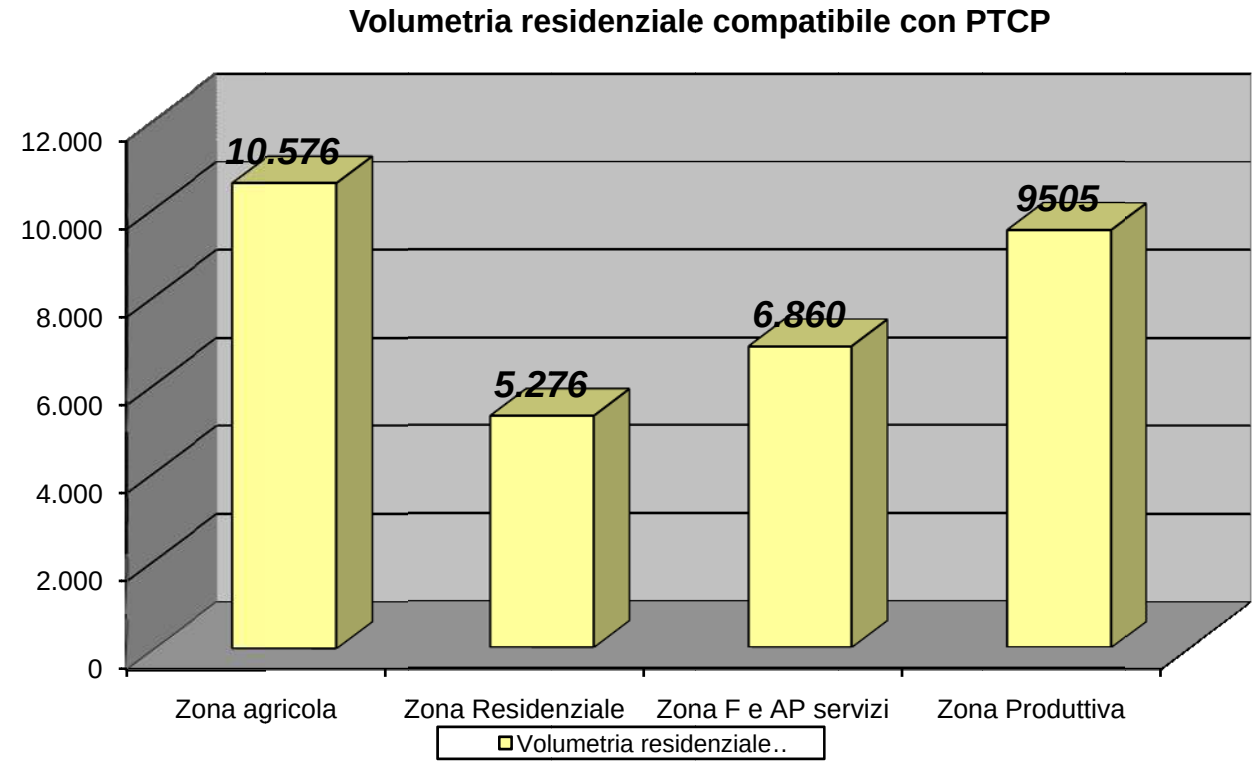
Le istanze sono prevalentemente concentrate su aree agricole (51%)



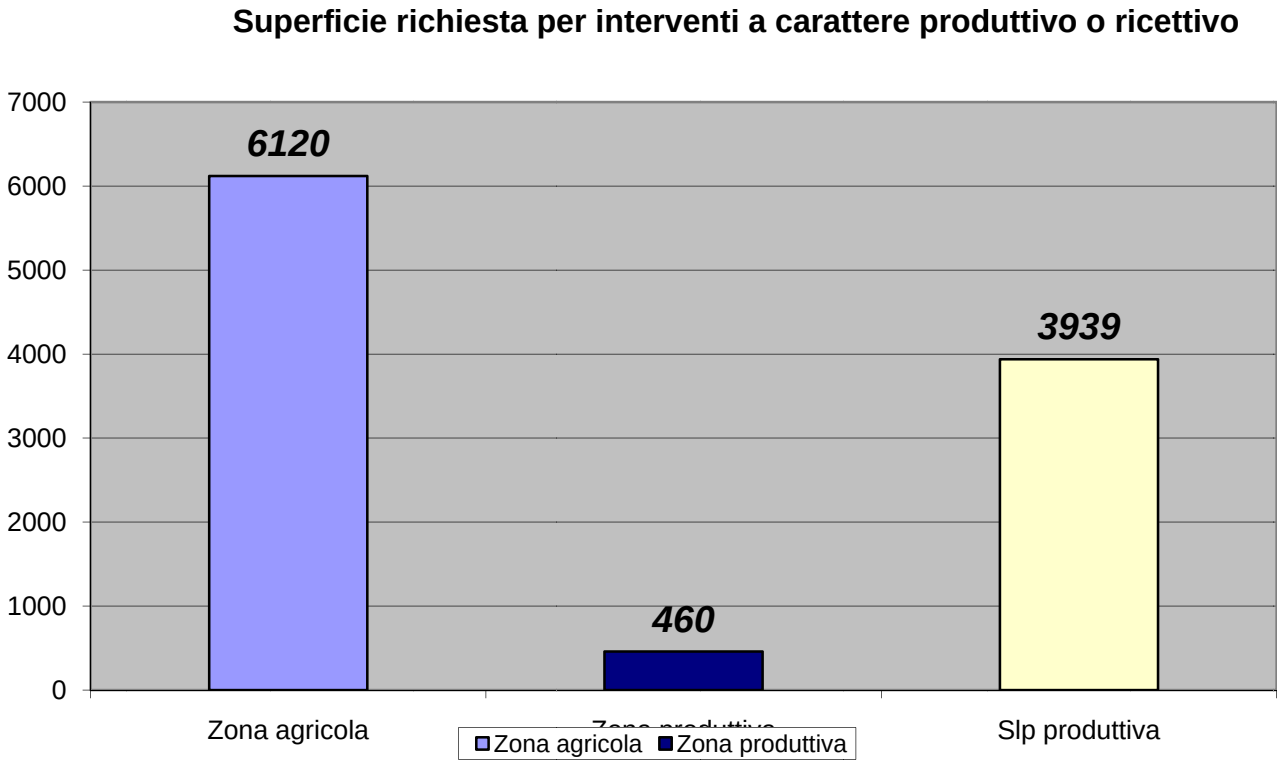
Applicando alle richieste di edificabilità residenziale l'indice fondiario di 1 mc/mq. , sicuramente elevato perché non tiene conto di infrastrutture viarie e di servizi (parcheggi, verde, ecc.) o la volumetria espressa nelle istanze si è rappresentata la volumetria residenziale richiesta:



Non tutta la volumetria richiesta risulta essere però compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, pertanto quella compatibile risulta essere:



Molto modeste le richieste di carattere produttivo, volte prevalentemente alla riconferma delle destinazioni, delle attività in atto o ad adeguamenti di carattere normativo.



ELENCAZIONE DELLE ISTANZE PRESENTATE PER SUGGERIMENTI E PROPOSTE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Codice	1	Data	11/10/2006	Protocollo	12756

Richiedente: Anghileri Luigi - Giovenzana Luigia

Zona P.R.G. vigente	Zona residenziale B4 - Zona agricola E4 Parco Agricolo della Valletta
Richiesta	Idoneo svolgimento dell'attività artigianale e volumetria residenziale
Superficie interessata	mq. 5861
Compatibilità PTCP	No per la superficie inclusa nel Parco Agricolo della Valletta
Note:	

Codice	2	Data	25/10/2006	Protocollo	13326

Richiedente: Longhi Severino

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1 - Aree S1 viabilità di progetto
Richiesta	Residenziale di completamento (B4)
Superficie interessata	mq. 1917
Compatibilità PTCP	No inclusa in aree agricole e non ricompresa in ambiti di accessibilità
Note:	

Codice	3	Data	31/10/2006	Protocollo	13579

Richiedente: Abello Stefano

Zona P.R.G.	Zona FDC destinata ad attrezzature al servizio della viabilità

vigente	

Richiesta	Edificabilità residenziale

Superficie interessata	mq. 2211

Compatibilità PTCP	Parziale: è inclusa in territorio urbanizzato nel Quadro Strategico Ambientale

Note:	

Codice	4	Data	12/12/2006	Protocollo	15465

Richiedente: Pisano Antonio - Farina Maria Catena - Pronesti Francesco - Pisano Graziella

Zona P.R.G. vigente	Zona FA per attrezzature e servizi ferroviari

Richiesta	Edificabilità residenziale

Superficie interessata	mq. 3.569

Compatibilità PTCP	E’ contenuta nelle zone di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo ma come area agricola nel Quadro Strategico Ambientale

Note:	

Codice	5	Data	14/\12/2006	Protocollo	15601

Richiedente: Limonta Giuseppe - Valagussa Nadia

Zona P.R.G. vigente	Zona C3residenziale di espansione

Richiesta	Attuazione non a Pianificazione Esecutiva

Superficie interessata	mq. 2.783

Compatibilità	Si

PTCP	
Note:	

Codice	6	Data	15/12/2006	Protocollo	15687

Richiedente: Pirovano Giulio

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole
Richiesta	Edificabilità residenziale a pianificazione attuativa
Superficie interessata	mq. 670
Compatibilità PTCP	E' inclusa nel territorio urbanizzato del Quadro Strategico Ambientale
Note:	

Codice	7	Data	18/12/2006	Protocollo	15738

Richiedente: Marchetti Piermario, Marchetti antonia, Marchetti, Giuseppina

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1, zona agricola E3, e zona agricola E4 Parco Agricolo della Valletta
Richiesta	Edificabilità residenziale per le aree in zona E1 ed E3
Superficie interessata	mq. 12.145
Compatibilità PTCP	Sono prevalentemente indicate in ambito agricolo e nel PLIS della Valletta
Note:	

Codice	8	Data	18/12/2006	Protocollo	15769

Richiedente: Perego Fulvio

Zona P.R.G. vigente	Zona E2 di conferma e completamento di edifici destinati all'agricoltura e zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo
Richiesta	Zona residenziale BC
Superficie interessata	mq. 8229
Compatibilità PTCP	E' inclusa in territorio urbanizzato nel Quadro Strategico Ambientale e parzialmente in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo.
Note:	

Codice	9	Data	19/12/2006	Protocollo	15842

Richiedente: Fumagalli Liliana Alberta

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole e Aree S1 per viabilità di progetto
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 2480
Compatibilità PTCP	No è individuata in ambito agricolo
Note:	

Codice	10	Data	19/12/2006	Protocollo	15843

Richiedente: Morstabilini Tarcisio

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1 e zona FP di recupero ambientale
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 5.617

Compatibilità PTCP	Aree incluse nel territorio urbanizzato nel Quadro Strategico Ambientale
Note:	

Codice	11	Data	19/12/2006	Protocollo	15844

Richiedente: Comito Chierino

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole
Richiesta	Edificabilità residenziale (B4)
Superficie interessata	mq. 1432
Compatibilità PTCP	Aree incluse nel territorio urbanizzato nel Quadro Strategico Ambientale
Note:	

Codice	12	Data	20/12/2006	Protocollo	15908

Richiedente: Brenna Maria Adele

Zona P.R.G. vigente	Zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 809
Compatibilità PTCP	Area inclusa in ambito di accessibilità sostenibile
Note:	

Codice	13	Data	20/12/2006	Protocollo	15909

Richiedente: Brenna Graziella - Brenna Angelo - D'Angelo Maria Donata

Zona P.R.G. vigente	Zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 1040
Compatibilità PTCP	Area inclusa in ambito di accessibilità sostenibile
Note:	

Codice	14	Data	20/12/2006	Protocollo	15910

Richiedente: Viganò Annunciata - Oricchio Francesca - Meta Cristina - Casiraghi Mara - Casiraghi Maurizio

Zona P.R.G. vigente	Zona residenziale C di espansione convenzionata e completamento urbanistico - PE vigenti
Richiesta	modifica di aree standard in aree a verde privato
Superficie interessata	
Compatibilità PTCP	Si
Note:	

Codice	15	Data	20/12/2006	Protocollo	15911

Richiedente: Donghi Ester Bambina

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive con simbolo RT e zona residenziale B4
Richiesta	Ampliamento della zona D1
Superficie interessata	mq. 2.234

Compatibilità PTCP	Nel Quadro Strategico Insediativo è indicata come area terziario-commerciale esistente
Note:	

Codice	16	Data	20/12/2006	Protocollo	15912

Richiedente: Brenna Aldo - Diano Concetta

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive con simbolo RT
Richiesta	Edificabilità residenziale zona B4
Superficie interessata	mq. 1.157
Compatibilità PTCP	Nel Quadro Strategico Insediativo è indicata come area terziario-commerciale esistente
Note:	

Codice	17	Data	20/12/2006	Protocollo	15913

Richiedente: Casiraghi Giovanni - Casiraghi Maurizio

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 2.652
Compatibilità PTCP	No. E' inclusa in ambito agricolo
Note:	

Codice	18	Data	20/12/2006	Protocollo	15914

Richiedente: Brenna Aldo - Daino Concetta

Zona P.R.G. vigente	Zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 1.262
Compatibilità PTCP	Area inclusa in ambito di accessibilità sostenibile
Note:	

Codice	19	Data	20/12/2006	Protocollo	15915

Richiedente: Redaelli Onorato - Redaelli Maurizio

Zona P.R.G. vigente	Zona E4 Parco Agricolo della Valletta
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 6.676
Compatibilità PTCP	No. Inclusa nel PLIS della Valletta
Note:	

Codice	20	Data	20/12/2006	Protocollo	15917

Richiedente: Giussani Maurizio

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alla coltivazioni agricoli
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 980

Compatibilità PTCP	E’ inclusa nel territorio urbanizzato del Quadro Strategico Ambientale
Note:	

Codice	21	Data	20/12/2006	Protocollo	15918

Richiedente: Brenna Albino - Brenna Paolina Gemma - Colombo Giuseppina - Brenna Giuseppe Roberto - Fumagalli Graziella - Brenna Patrizia

Zona P.R.G. vigente	Zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 870
Compatibilità PTCP	Area inclusa in ambito di accessibilità sostenibile
Note:	

Codice	22	Data	20/12/2006	Protocollo	15922

Richiedente: AD Artigiani a Disegno snc

Zona P.R.G. vigente	Zona E2 per edifici e complessi non destinati all’attività agricola
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 7.159
Compatibilità PTCP	Parte delle aree sono incluse nel Quadro Strategico Ambientale in territorio urbanizzato
Note:	

Codice	23	Data	20/12/2006	Protocollo	15923

Richiedente: Perego Gemma - Perego Benvenuto

Zona P.R.G. vigente	Zona E4 Parco Agricolo della Valletta
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 5.414
Compatibilità PTCP	No. Aree incluse nel PLIS della Valletta
Note:	

Codice	24	Data	20/12/2006	Protocollo	15924

Richiedente: Finetti Maria Valentina - Finetti Luigi Anna - Finetti Rosa Maria

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona D2 di espansione produttiva a perequazione urbanistica, parte come aree AP3 per servizi, parte come aree S1 per viabilità di progetto, parte come zona agricola E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo
Richiesta	Inserimento nel nuovo piano di azzonamento intercomunale
Superficie interessata	mq. 7.534
Compatibilità PTCP	Parte delle aree sono incluse nel Quadro Strategico Ambientale in territorio urbanizzato e in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	25	Data	20/12/2006	Protocollo	15926

Richiedente: Avi Margherita - Talamoni Walter - Talamoni Viviana - Talamoni Enea

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive

Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 3.552
Compatibilità PTCP	Si
Note:	

Codice	26	Data	20/12/2006	Protocollo	16000

Richiedente: Scaccabarozzi Rita - Scaccabarozzi Rina - Scaccabarozzi Luigi

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 6.238
Compatibilità PTCP	No. Inclusa in ambito agricolo
Note:	

Codice	27	Data	22/12/2006	Protocollo	16029

Richiedente: Dalla Benetta Marcello

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive con simbolo RT
Richiesta	Edificabilità residenziale con piccola quota di commerciale
Superficie interessata	mq. 3.660
Compatibilità PTCP	E' identificata come area direzionale e commerciale nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	28	Data	29/03/2007	Protocollo	4495

Richiedente: Fumagalli Sofia Anna

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona residenziale C di espansione convenzionata a perequazione urbanistica (PE3); parte come aree AP1 per servizi da acquisire; parte come zone E1 destinate alle coltivazioni agricole
Richiesta	Edificabilità residenziale per tutta l'area di proprietà
Superficie interessata	mq. 3.695
Compatibilità PTCP	Esterna all'ambito di accessibilità sostenibile è individuata a verde e servizi e aree agricole
Note:	

Codice	29	Data	19/04/2007	Protocollo	5290

Richiedente: Tessera Davide – Origgi Daniele

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona D2b di espansione delle attrezzature produttive a perequazione urbanistica (PED1); parte come zona E3 di valore paesaggistico, recupero ambientale e boschivo e parte come aree S1 per viabilità di progetto
Richiesta	Riduzione fascia zona E3, esclusione di una piccola porzione in zona D1
Superficie interessata	mq. 2.339
Compatibilità PTCP	Inclusa nell'ambito di accessibilità sostenibile, le aree in zona E3 sono individuate a verde e servizi
Note:	

Codice	30	Data	20/04/2007	Protocollo	5356

Richiedente: Montanelli Fabrizio

Zona P.R.G.	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive

vigente	contrassegnata dal simbolo RT
Richiesta	Modifica normativa per elusione quota terziaria e monetizzazione standard.
Superficie interessata	mq. 590
Compatibilità PTCP	Inclusa nell'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	31	Data	26/04/2007	Protocollo	5563

Richiedente: Molteni Tiziano – Molteni Luigi

Zona P.R.G. vigente	Zona E4 – Parco Agricolo della Valletta
Richiesta	Inclusione in zona residenziale
Superficie interessata	mq. 1.380
Compatibilità PTCP	No. Inclusa in Parco Locale di Interesse Sovracomunale esistente.
Note:	

Codice	32	Data	27/04/2007	Protocollo	5640

Richiedente: Pelucchi Marina Viola – Riva Piercarlo Alfonso

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona residenziale B4 di conferma e completamento dell'edificazione esistente, parte in aree AP1 per servizi e parte come aree S1 destinate alla viabilità
Richiesta	Inclusione di tutta la proprietà in zona residenziale
Superficie interessata	mq. 1.380
Compatibilità PTCP	Inclusa nell'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo

Note:

Codice	33	Data	30/04/2007	Protocollo	5662

Richiedente: Redaelli Angelo

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive contrassegnata dal simbolo RT
Richiesta	Modifica normativa (esclusione dalle procedure RT)
Superficie interessata	mq. 1.084
Compatibilità PTCP	Esterna all''ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	34	Data	11/05/2007	Protocollo	6235

Richiedente: Luca Visconti di Modrone

Zona P.R.G. vigente	Zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo (Mausoleo S.Salvatore) e aree in zona E1 destinata alle coltivazioni agricole.
Richiesta	Edificabilità residenziale per le aree agricole, recupero e accorpamento volumi esistenti
Superficie interessata	mq. 7.341
Compatibilità PTCP	Esterne all'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e in ambito agricolo
Note:	

Codice	35	Data	25/05/2007	Protocollo	6807

Richiedente: Giussani Massimiliano

Zona P.R.G. vigente	Zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo; zona FA destinata ad attrezzature e servizi ferroviari; zona

	residenziale BC di conferma e completamento dell'edificazione esistente, e aree S1 destinate alla viabilità.
Richiesta	Edificabilità residenziale per le aree in zona E3.
Superficie interessata	mq. 3.615
Compatibilità PTCP	Incluse nell'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e in ambito agricolo
Note:	

Codice	36	Data	18/06/2007	Protocollo	7878

Richiedente: Cattaneo Romano – Cattaneo Martino

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona residenziale C di espansione convenzionata a perequazione urbanistica (PE6a); parte come aree AP1 per servizi da acquisire; parte come aree S1 destinate alla viabilità di previsione
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 1.145
Compatibilità PTCP	Esterne all'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo ma incluse in previsioni residenziali
Note:	

Codice	37	Data	25/06/2007	Protocollo	8220

Richiedente: Gerosa Paola – Gerosa Luigi

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 2.178
Compatibilità PTCP	Esterne all'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e incluse in ambito agricolo

Note:	

Codice	38	Data	27/08/2007	Protocollo	10384

Richiedente: Redaelli Luca

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole
Richiesta	Edificabilità produttiva artigianale
Superficie interessata	mq. 6.120
Compatibilità PTCP	Esterne all'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e incluse in ambito agricolo
Note:	

Codice	39	Data	11/12/2007	Protocollo	14951

Richiedente: Fumagalli Sofia Anna

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona residenziale C di espansione convenzionata a perequazione urbanistica (PE3); parte in zona BC di conferma e completamento dell'edificazione esistente.
Richiesta	Modifica procedure attuative
Superficie interessata	mq. 1.149
Compatibilità PTCP	Esterna all'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo è individuata a verde e servizi
Note:	

Codice	40	Data	17/12/2007	Protocollo	15239

Richiedente: Pozzi Ambrogio – Pozzi Lorenzo

Zona P.R.G. vigente	Aree AP1 per servizi da acquisire o perequare

Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 2.235
Compatibilità PTCP	Inclusa nell'ambito di accessibilità sostenibile è individuata a verde e servizi
Note:	

Codice	41	Data	29/04/2008	Protocollo	5497

Richiedente: Puricelli Eugenio

Zona P.R.G. vigente	Zona E3 di valore paesaggistico, di recupero ambientale e boschivo
Richiesta	Edificabilità residenziale corrispondente alla zona BC di conferma e completamento dell'edificazione esistente
Superficie interessata	mq. 830
Compatibilità PTCP	E' identificata come zona per verde e servizi nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	42	Data	09/05/2008	Protocollo	5955

Richiedente: Cavazzi Fernanda

Zona P.R.G. vigente	Zona residenziale BC di conferma e completamento dell'edificazione esistente
Richiesta	Edificabilità residenziale con indice fondiario di 0,80 mc/mq.
Superficie interessata	mq. 4.268
Compatibilità PTCP	E' identificata territorio urbanizzato nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	43	Data	14/05/2008	Protocollo	6090

Richiedente: Ing. Rossini Giuliano – Fumagalli Teresita

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive
Richiesta	Edificabilità residenziale mediante ristrutturazione edilizia
Superficie interessata	mq. 2.348
Compatibilità PTCP	E' identificata come area produttiva esistente nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	44	Data	29/05/2008	Protocollo	…….

Richiedente: Beretta Ivana Maria, Beretta M. Teresa, Bertta Francesca

Zona P.R.G. vigente	Zona residenziale B1 di conferma dell'edificazione esistente e zona B4 di conferma e completamento dell'edificazione esistente
Richiesta	Edificabilità residenziale Piano Esecutivo di ristrutturazione urbanistica
Superficie interessata	mq. 1.976
Compatibilità PTCP	E' identificata nel territorio urbanizzato nel Quadro Strategico Insediativo
Note:	

Codice	45	Data	20/06/2008	Protocollo	7839

Richiedente: Longhi Luciano Primo

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 destinata alle coltivazioni agricole e aree S1 per viabilità di progetto e percorsi ciclopedonali
Richiesta	Edificabilità residenziale

Superficie interessata	mq. 2.392
Compatibilità PTCP	No. E’ inclusa in ambito agricolo
Note:	

Codice	46	Data	30/06/2008	Protocollo	8193

Richiedente: Farina Vittorio – AD Artigiani a Disegno snc

Zona P.R.G. vigente	Zona E2 per edifici e complessi non destinati all’attività agricola
Richiesta	Edificabilità residenziale
Superficie interessata	mq. 7.159
Compatibilità PTCP	Parte delle aree sono incluse nel Quadro Strategico Ambientale in territorio urbanizzato
Note:	Già inoltrata al n. 22

Codice	47	Data	30/06/2008	Protocollo	8169

Richiedente: Tessitura Corti

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive con simbolo RT
Richiesta	Adeguamento normativo per le zone RT
Superficie interessata	mq.
Compatibilità PTCP	Si
Note:	

Codice	48	Data	23/07/2008	Protocollo	9426

Richiedente: Limodio Gianni

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive
Richiesta	Modifica di destinazione in area residenziale
Superficie interessata	mq. 2.146
Compatibilità PTCP	Esterna all'ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo è incluse in area produttiva
Note:	

Codice 49 Data 29/07/2008 Protocollo 9573

Richiedente: Fumagalli Tiziano – Viscardi Alda

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona E2 di conferma e completamento di edifici destinati all'agricoltura; parte in PE4b come aree AP1 per servizi e zona E3 di valore paesaggistico, recupero ambientale e boschivo, parte come aree S1 destinate alla viabilità
Richiesta	Mantenimento alla destinazione d'uso agricola per le aree incluse nel PE4b
Superficie interessata	mq. 9.565
Compatibilità PTCP	Si.
Note:	

Codice 50 Data 08/08/2008 Protocollo 9926

Richiedente: Spinelli Antonio

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 di conferma e completamento delle attrezzature produttive contrassegnata dal simbolo RT
Richiesta	Esclusione dalle prescrizioni dettate dal simbolo RT
Superficie	mq. 9.926

interessata	

Compatibilità PTCP	Si.

Note:	

Codice 51 Data 12/08/2008 Protocollo 10025

Richiedente: Anghileri Luigi – Giovenzana Luigia

Zona P.R.G. vigente	Zona residenziale B4 - Zona agricola E4 Parco Agricolo della Valletta

Richiesta	Riproposizione istanza n. 1 (vedasi)

Superficie interessata	mq.

Compatibilità PTCP	

Note:	

COMUNE DI CASSAGO BRIANZA
Provincia di Lecco

LA PAROLA AI CITTADINI

L'Amministrazione comunale di Cassago Brianza ha deciso di attivare un percorso di partecipazione affinché tutti i cittadini possano contribuire alla redazione del nuovo *Piano di Governo del Territorio*, quello che prima abbiamo sempre conosciuto come Piano Regolatore Generale (PRG).

Il nuovo Piano di Governo del Territorio dovrà soddisfare i bisogni degli abitanti di Cassago Brianza, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, senza compromettere le risorse per le generazioni future. Le strategie, gli obiettivi e le azioni con le quali affrontare lo sviluppo di Cassago, tenendo in primo piano la qualità della vita, il paesaggio, la cultura, necessita della massima condivisione e la partecipazione di tutti i soggetti, siano essi pubblici o privati.

L'invito che vi rivolgiamo in questo momento è di trovare un po' di tempo, in famiglia, per la compilazione di un questionario che individui i temi, gli argomenti, i problemi che ritenete importanti per il nostro futuro. Le vostre risposte saranno per noi molto utili, soprattutto se i questionari riconsegnati saranno tanti e il più possibile completi.

Siamo convinti che questo vostro contributo di idee, unito alla partecipazione alle assemblee e agli altri momenti di questo percorso, possa aiutarci nella stesura del PGT, uno degli strumenti più importanti per il paese.

Viene consegnato un questionario per ogni famiglia. In caso di necessità si potranno richiedere ulteriori copie presso gli Uffici comunali.

I questionari compilati, dei quali in ogni caso il Comune garantisce la riservatezza, vanno riconsegnati, entro il 31 maggio 2007, negli appositi contenitori dislocati presso il Comune, la Biblioteca e gli esercizi commerciali del paese. Grazie a tutti per la collaborazione!

Il Sindaco
Dott. Gian Mario Fragomeli
Cassago, 20 febbraio 2007

1) DATI STATISTICI

1.1 Età dei componenti il nucleo familiare
Valori assoluti (% sul totale dei dati):

n. **35** *(16,36%)* fino a 17 anni
n. **38** *(17,76%)* da 18 anni a 30 anni
n. **81** *(37,85%)* da 31 anni a 60 anni
n. **60** *(28,04%)* oltre 60 anni
n. 2 (1,79%) NR

1.2 Sesso dei componenti il nucleo familiare
Valori assoluti (% sul totale dei dati):

n. **94** *(48,45%)* maschi
n. **100** *(51,55%)* femmine
n. 6 (5,36%)

1.3 Residenza

66,96% In paese - **24,11%** Nella frazione di Oriano – **6,25%** Nella frazione di Tremoncino – *2,68% NR*

2) SODDISFAZIONE DEI CITTADINI SUL PAESE E I SERVIZI

2.1 Da quanto tempo sei residente a Cassago? ***(risponde il 97,32%)***
Dalla nascita: il **28,57% -** Altri, numero medio di anni di residenza: **29,07**

2.2 Qualora tu sia residente da almeno 15 anni ***(risponde l'84,82%),*** ritieni che negli ultimi 15 anni la qualità della vita nel tuo Comune sia cambiata?
10,53% Molto **52,63%** Abbastanza **28,42%** Poco **8,42%** Non è cambiata

2.3 Se è cambiata, lo è stata in positivo o in negativo**? *(risponde il 74,11%)***
68,67% In positivo **36,14%** In negativo *(totale maggiore di 100% a causa di 4 risposte multiple)*

2.4 Per quali motivi principali?
In positivo:
Miglioramento dell'infrastruttura pubblica-Riqualificazione urbana (n. 20): *Viabilità (rotonde, strade) 5 - Recupero area ex cementeria (3) - Illuminazione (2) - Per l'innovazione del paese (2) - Centro paese (1)- Per l'ampliamento del paese*
Aumento e miglioramento di servizi alla persona (n. 13): *Servizi per anziani (2) – Servizi per disabili e anziani (1)*
Miglioramento e/o riqualificazione di edifici/luoghi pubblici (n. 8): *Centro sociale a Oriano (2) - Nuova sede biblioteca (1) - Opere ad infrastrutture: scuole, palestra, comune (1) - Parchi pubblici (1)- Costituzione del Parco della Valletta (1)*
Generale miglioramento qualità della vita, economico e culturale (n. 6)

Aumento/riqualificazione di strutture di utilità pubblica (n. 5): *Servizi commerciali ampliati (2) - Supermercato (2)* **-** *Ristrutturazione dei luoghi di interesse storico-artistico (1)*
Altro (n. 2) : *Non è cresciuto troppo - Compartecipazione degli abitanti alla vita sociale*
NC*: Un po' tutti - Dipende dagli aspetti - Per interessi personali*

In negativo:
Scelte urbanistiche "discutibili" (n. 12): *"Troppa cementificazione" (5)* **-** *Troppe costruzioni prive di senso estetico (1) - Insediamenti industriali a tappeto (1) - Cementificazione della periferia (1) - Posizione del Comune, del centro sportivo… mancanza di un centro di aggregazione (1) - Il centro del paese si è spostato (1) - E' stata distrutta la piazza (1) - Paese poco sviluppato (1)*
Aumento del traffico (n. 9)
Aree verdi trascurate o insufficienti (n. 7): *Parchi giochi tenuti male (1) - E' stato distrutto il parco (1) - Sono scomparse molte zone verdi per far posto a nuove abitazioni (1) - Degrado ambientale (1)*
Diminuzione degli esercizi commerciali (n. 5): *Sono sparite le attività commerciali principali che sono il cuore del paese, un punto di incontro (1) - Purtroppo vari negozi hanno chiuso ed esistono solo bar e banche. E ciò per un paese non è molto positivo (1) - Un paese che si è svuotato di esercizi commerciali e, per contro, ha aumentato la popolazione senza adeguare i necessari servizi (1) - Carenza di negozi alimentari, gastronomie (1) - Non vi sono più esercizi commerciali significativi (1)*
Strade sporche (n. 4)
Inquinamento (n. 3)
Parcheggi insufficienti (n. 2)
Aumento dei rumori (n. 2)
Insufficienza dei mezzi pubblici (n. 2): *Il treno è ridicolo (1) - Mancanza di adeguati mezzi pubblici per raggiungere le principali città della zona (1)*
Paese poco vivibile (n. 2): *Un paese "dormitorio" (1)*
Degrado del paese (n. 2): *Degrado del centro storico (1) - Abbruttimento generale del paese (1)*
Altro (n. 8): *Sono aumentati i furti (nelle case e fuori) - Difficili rapporti con le istituzioni - Maleducazione dei cittadini in aumento (es. muri imbrattati ovunque) - Poche iniziative culturali - Si è distrutta l'identità del paese, della gente e della sua storia - Alto tasso di immigrazione (soprattutto a Oriano e Tremoncino) - Tasse - Alla via Martiri della libertà ai civici 13 abc e 15 non è stata fatta l'urbanizzazione*
NC *Dipende dagli aspetti – Per interessi personali*

2.5 Pensando al tuo Comune nel suo complesso, lo ritieni un paese vivibile?

8,93% Molto

60,71% Abbastanza

16,07% Così così

10,72% Poco

0,89% Per niente

2,68%NR

2.6 Riferendoci ai servizi complessivamente erogati dall'Amministrazione Comunale, quanto sei soddisfatto in generale? ***(risponde il 98,21%) : 6,27*** (1 molto negativo / 10 molto positivo)

2.7 Gradiremmo un tuo giudizio sui singoli aspetti locali o servizi legati all'Amministrazione:
(1 molto negativo / 10 molto positivo)

Raccolta differenziata rifiuti	**7,92** - ***(risponde il 99,11%)***
Pulizia strade	**5,87** - ***(risponde il 99,11%)***
Manutenzione strade	**4,77** - ***(risponde il 97,32%)***
Segnaletica stradale	**6,13** - ***(risponde il 93,75%)***
Viabilità (strade, incroci, ecc.)	**5,64** - ***(risponde il 95,54%)***
Parcheggi	**5,02** - ***(risponde il 95,54%)***
Scuole elementari	**7,10** - ***(risponde il 79,46%)***
Scuole medie	**6,98** - ***(risponde il 77,68%)***
Servizio Mensa	**6,73** - ***(risponde il 55,36%)***
Trasporto scolastico	**7,12** - ***(risponde il 59,82%)***
Servizi sociali	**6,76** - ***(risponde il 69,64%)***
Assistenza agli anziani	**6,85** - ***(risponde il 69,64%)***
Uffici Comunali	**6,02** - ***(risponde il 98,21%)***
Vigilanza Urbana	**4,98** - ***(risponde il 91,96%)***
Strutture sportive	**6,51** - ***(risponde l'86,61%)***
Quantità del verde pubblico	**5,29** - ***(risponde il 94,64%)***
Qualità del verde pubblico	**5,13** - ***(risponde il 92,86%)***
Biblioteca	**7,24** - ***(risponde il 90,18%)***
Iniziative per i giovani	**5,28** - ***(risponde l'80,36%)***
Efficienza del trasporto pubblico	**4,86** - ***(risponde l'82,14%)***
Livello di sicurezza personale	**5,61** - ***(risponde il 92,86%)***
Livello di sicurezza dei propri beni	**5,25** - ***(risponde il 91,07%)***

2.8 Ritieni di accedere con sufficiente comodità ai servizi presenti nel Comune?

	SI	**NO**	***NR***
Uffici comunali	**65,18**	**33,93**	*0,89*
Biblioteca	**81,25**	**8,93**	*9,82*
Scuole elementari	**73,21**	**6,25**	*20,54*
Ambulatorio	**83,04**	**13,39**	*3,57*
Farmacia	**83,04**	**15,18**	*1,79*
Impianti sportivi	**75,00**	**10,71**	*14,29*
Aula civica	**64,29**	**16,07**	*19,64*
Centro giovanile	**38,39**	**16,07**	*45,54*

2.9 Eventuali osservazioni

Uffici comunali, rivedere orari di apertura al pubblico (n. 9): *Ampliare gli orari della biblioteca (1) - Gradirei l'apertura degli uffici comunali di pomeriggio almeno 1-2 gg. la settimana (1) - Apertura anticipata uffici comunali. Si chiede più disponibilità dell'ufficio tecnico (1) - Apertura uffici comunali almeno 1 giorno a settimana fino alle 18.30 per chi lavora (1)*

Incentivare politiche giovanili (n. 5): *Il Centro giovanile non c'è (3) - Le attività rivolte ai giovani rimangono legate a episodi sporadici (1) - Più strutture per i giovani (1)*

Parcheggi insufficienti (n. 3): *Presso farmacia (2), scuole, asilo nido (1)*

Mancanza di "socialità" (n. 2)

Servizi e strutture pubblici non centralizzati (n. 2)

Insufficiente presenza della PL sulle strade (n. 2): *Più rigore verso i motocicli*

Altro (n. 11): *Aumentare trasporti pubblici - In alcuni servizi ci sono ancora barriere architettoniche - Più manutenzione nei parchi pubblici - Valorizzare i servizi efficienti - Carenza della qualità dell'ambulatorio - Creare più zone verdi/ricreative - Positivo l'abbattimento delle barriere architettoniche. Favorire l'accesso agli impianti sportivi - Per chi è di Oriano era meglio prima - In frazione Oriano mancano i marciapiedi nei punti più pericolosi (via San Marco) e bisogna rallentare la velocità delle auto - L'aula civica viene troppo spesso affittata a gruppi di giovani che la trasformano in discoteca - Ambulatorio: il sabato non dovrebbe essere scelto come giorno libero (dott.ssa Drigo).*

3) AMBIENTE ED ENERGIA

3.1 Secondo te esistono a Cassago dei problemi ambientali?
78,57% SI **13,39%** NO *8,04%NR*

3.2 Se SI quali sono? (indica il livello di gravità 1 = poco grave / 10 molto grave). ***Risponde il 97,32%***

Inquinamento dell'aria **5,94**

Inquinamento delle acque **5,53**

Inquinamento luminoso **4,58**

Inquinamento acustico **5,67**

Rifiuti abbandonati **5,35**

Diminuzione del verde **6,25**

Altro …: *Bloccare costruzioni - Inquinamento elettromagnetico, antenne telefoniche - Coltivazioni abusive, attrezzi e altro solo apparentemente abbandonati su suolo pubblico - Cementificazione - Manca illuminazione - Copertura delle fogne - Passaggio cavi elettrici - Troppi abitanti - Inquinamento elettromagnetico - Verso la ex cementeria e su tutto il nuovo plesso - Chimica - Mancanza di controlli - Pochi controlli nel parco della Valletta - Abitanti/kmq*

3.3 Ritieni che il verde (boschi, prati, giardini pubblici) a Cassago sia attualmente

23,21% troppo poco
33,04% poco
33,04% sufficiente
9,82% più che sufficiente
0,89% molto

3.4 Di norma per edificare a seguito di un Piano Attuativo (Piano di lottizzazione, Piano di recupero, ecc.) il privato deve cedere al Comune aree per parcheggi, verde e spazi pubblici. Cosa ne pensi se il valore di queste aree venisse monetizzato attraverso l'esecuzione diretta di altre opere pubbliche o tramutato in denaro da versare al comune per l'esecuzione delle stesse ?
33,93% Non sono d'accordo. Il Comune deve chiedere le aree
25,00% Va bene tramutare le aree in soldi ma solo in minima parte
4,46% Il Comune dovrebbe sempre chiedere i soldi al posto delle aree
21,43% Non so
15,18% Non risponde

3.5 Effettui passeggiate nei sentieri o nei boschi di Cassago?

10,71% Mai **64,29%** Qualche volta **24,11%** Spesso *0,89% NR*

3.6 Sei al corrente dell'esistenza del parco sovracomunale LA VALLETTA?

91,96% SI **6,25%** NO *1,79% NR*

3.7 Hai partecipato, tu o un tuo familiare, a qualche iniziativa promossa dal Parco?

35,72% SI **59,82%** NO *4,46% NR*

3.8 Cosa ne pensi se il Comune dovesse aderire anche al consorzio Parco Valle Lambro?

57,14% Sono d'accordo
10,71% Così così
8,04% Mi è indifferente
12,50%Non sono d'accordo
8,04% Non so
3,57% NR

3.9 Sei d'accordo sul divieto di recintare campi e boschi, anche con siepi o altre piantumazioni?

50,89% Sono d'accordo **11,61%** Mi è indifferente **23,21%** Non sono d'accordo **12,50%** Non so
1,79% NR

3.10 Ritieni che a Cassago sia possibile valorizzare e incentivare attività agricole di una certa importanza?

8,04% No, il territorio di Cassago non si presta ad attività agricole di rilievo
17,86% Sì, ma sarebbe un'agricoltura di scarso rilievo
44,64% Sì, qualsiasi attività agricola è ben accetta
18,75% Sì, è necessario privilegiare lo sviluppo delle attività agricole
11,61% Non so
0,89% NR - (totale maggiore di 100% a causa di 2 risposte multiple)

3.11 Ritieni che il Comune possa imporre ai proprietari dei boschi interventi di pulizia e di manutenzione che evitino l'abbandono e il degrado?

69,64% Sì perché i boschi sono una risorsa per tutti
24,11% Sì ma con incentivi del Comune
6,25% No perché sono una proprietà privata
0,89% Non so
0,89% NR - (totale maggiore di 100% a causa di 2 risposte multiple)

3.12 Il nostro Comune si doterà a breve di un regolamento sul risparmio energetico. Cosa ne pensi?
84,82% Sono d'accordo
6,25% Così così
1,79% Mi è indifferente
0,89% Non sono d'accordo
3,57% Non so
2,68% NR

3.13 Il Comune ha investito soldi, ottenendo dei finanziamenti pubblici, per dotare la copertura della palestra di pannelli fotovoltaici che producono energia elettrica. Saresti disponibile, in presenza di finanziamenti parziali o incentivazioni, a installare e/o utilizzare fonti energetiche alternative per la tua abitazione? **86,61%** SI **7,14%** NO *6,25% NR*

3.14 Quali altri modi ti senti di proporre per far fronte al fabbisogno di energia, sempre più costosa?
Incentivare ogni possibilità di energia alternativa - Promuovere iniziative per educare al risparmio energetico - Possibilità di installare distributore di carburante più ecologico (Gas, idrogeno) - Propongo il teleriscaldamento con trucioli di legna recuperati dalle pulizie dei boschi e recupero legni container area ecologica - Incentivi sui pannelli solari - Riduzione dei consumi - Pannelli solari per l'acqua calda e il riscaldamento - Non sono in grado di proporre nulla. L'unica cosa che faccio è risparmiare e usare gli elettrodomestici (lavatrice e ferro da stiro) di sera o durante il fine settimana - Pannelli fotovoltaici, pannelli solari – Geotermica - Andrebbero bene i modi esistenti se avessero costi più accessibili o sovvenzioni molto più elevate - Sensibilizzazione nelle scuole per il risparmio - Più collaborazione tra Comune e cittadini affinché questi ultimi si sentano più motivati, a livello economico, a fare attenzione agli sprechi di energia - L'economia dei consumi - No al furore ideologico, no al principio di precauzione (come oggi è applicato), sì a modi scientificamente dimostrati utili - Avrei lasciato costruire la centrale nell'ex cementerai - Non importare energia da altri stati ma produrla noi - Costruzione di una centrale elettrica solare tipo Rubbia - Estendere l'iniziativa a tutti gli edifici pubblici del comune - Non ne sono sufficientemente informata - Non saprei - Lampade a basso consumo per illuminazione pubblica e campagna di sensibilizzazione per l'uso nelle abitazioni private - Non sprecare - Incentivi per impianti privati, solare, eolico (minieolico), geotermico - Controlli seri degli impianti in essere - Utilizzerei le fonti di energia rinnovabili - Utilizzo di macchine a idrogeno - Tutti i sistemi vanno bene purché le normative non vengano fatte per far sempre guadagnare i soliti artigiani - Energia eolica - Munire tutte le strutture pubbliche di energie alternative - Diminuire quando possibile l'illuminazione del paese per esempio d'estate - Energia eolica - Attraverso lo sfruttamento dell'acqua creare fonti di energia alternativa - Il comune di per sé non può fare molto, di sicuro ci vogliono altri

comuni per avere un rapporto di collaborazione, per fare un impianto di energia - Riscaldamento rigorosamente non oltre i 20 gradi - Attualmente le fonti alternative sono molto più costose (costo per KW installate). Bisogna rivalutare il nucleare - Dopo le ore 24 le luci delle strade a metà intensità - Il Comune deve continuare a dare l'esempio come nel caso della palestra. Sarebbe interessante un piano fra vari comuni ad esempio per la costruzione di centrali termiche che utilizzano le biomasse - Anticipo del finanziamento per attuare l'impianto e la restituzione frazionata senza interessi (oppure molto bassi) - Evitando sprechi (condizionatori - illuminazione inutile) - Risparmio! Temperatura meno elevata negli ambienti pubblici, riduzione di illuminazione pubblica dove non necessaria - Riduzione consumi - Investire sui combustibili ecologici come ad esempio le centrali a biomassa per il riscaldamento - Controlli "seri" delle caldaie e incentivi ulteriori per la loro sostituzione

3.15 Nel costruire o ristrutturare fabbricati è ora possibile usare tecniche e impianti che risparmiano energia e acqua potabile, oltre a ridurre l'inquinamento (è la Bioedilizia). Sei d'accordo a favorire chi costruisce in questo modo, riducendo ad esempio il costo degli oneri di urbanizzazione, dando maggiore volumetria edificabile o altri tipi di agevolazione?

83,04% SI **4,46%** NO **8,04%** Non so *4,46% NR*

3.16 Nell'ambiente in cui vivi ritieni ci siano problemi causati da animali, domestici o selvatici?

30,36% SI **67,85%** NO *1,79% NR*

3.17 Se Si, quali ***(risponde il 30,36%)***:

16,96% Cani **11,61%** Gatti **10,71%** Piccioni

0,89% Altri animali Topi (4) - *Aironi - Corvi - Le persone - Merli*

3.18 Saresti d'accordo a riservare aree pubbliche o a predisporre attrezzature (distributori di sacchetti, ecc.) dedicate specificamente ai cani?

73,21% Sono d'accordo

11,61% L'idea mi lascia indifferente

10,71% Non sono d'accordo

2,68% Non so

1,79% NR

3.19 Tu o altri membri della tua famiglia possedete almeno un telefono cellulare?

92,85% SI **1,79%** NO *5,36%*

3.20 Le antenne per telefoni cellulari a Cassago sono state installate solo su aree pubbliche col controllo dei limiti di legge per l'emissione di onde elettromagnetiche. Cosa ne pensi di questa scelta?

47,32% Sono d'accordo, le antenne sono necessarie

39,29% Non sono molto d'accordo, le antenne sono necessarie ma non nelle zone abitate

2,68% Non sono per niente d'accordo, le antenne non ci dovrebbero essere

6,25% Non so

4,46% NR

3.21 Eventuali osservazioni

Non sempre il segnale è di buon livello, in alcune aree non lo è - A quelli che non sono d'accordo con le antenne si dovrebbe levare il telefonino. Non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca - Non aggiungetene altre - Rispetto alle aree per cani: d'accordo solo sulle attrezzature, le aree riservate diventano in breve tempo impraticabili (dalla mia esperienza di Milano) - Un controllo più frequente sui danni (persone) delle onde elettromagnetiche, fatti con tecnici pagati dai cittadini - Purtroppo zone poco abitate e copertura del segnale non sempre sono compatibili - Per la sicurezza dei cittadini - Non c'è nessuna evidenza (ripeto, nessuna) che dimostri che le onde elettromagnetiche siano nocive per la salute; mentre sono numerose le evidenze di nocività per altri fattori più importanti e fino ad oggi trascurati - Nel parco Visconti, vicino al Comune nuovo - Sono favorevole, sperando che non rechi danno alle abitazioni adiacenti - C'è scarsa copertura per cellulari e umts (es. fastweb) - L'Amministrazione dovrebbe conservare il verde rimasto riducendo la cementificazione popolare in atto da anni e evitare orrende costruzioni (vedi comune) su aree verdi di utilizzo pubblico. Conosco il Consorzio Valle Lambro e, purtroppo, devo dire che è uno dei tanti "enti italiani". Rispetto alle antenne, è chiaro che per il progresso bisogna anche arrivare a qualche compromesso, purché in una logica di buonsenso - Cosa succederà con l'introduzione del Wi Max? - Attenzione ai controlli!! Il problema in Italia è che i controlli non vengono fatti o fatti male - Mai esagerare - Mantenerle in zone pubbliche, così da controllarle - Maggiore attenzione ad alcune aree (stato di degrado o abbandono), area industriale di via Pertini ; depuratore tra Rosello e Costajola; ruderi Villa. Il Comune provveda almeno a tagliare le erbacce e i rovi - Una delle migliori aree a verde viene utilizzata per costruire il nuovo comune (ma con quale criterio?). Il Consorzio Valle Lambro è un ente burocratizzato, serve solo a rallentare le iniziative anziché promuovere

4) ARREDO URBANO

4.1 Ritieni che Cassago sia dotato di arredo urbano (panchine, cestini, fioriere, pavimentazioni particolari, lampioni in stile, ecc.) in modo:

71,42% Scarso **25,00%** Idoneo **1,79%** Eccessivo *1,79% NR*

4.2 Sei d'accordo a ricorrere alla pubblicità da apporre su pensiline, orologi pubblici, cestini per rifiuti, ecc.? **71,43%** SI **27,68%** NO *0,89% NR*

4.3 Quali angoli del paese a tuo parere si potrebbero rendere più gradevoli?

Centro paese (15): *Ristrutturare le case del centro storico di Cassago (5) - Il centro con una zona pedonale (1)*

Parchi giochi/Giardini pubblici (13): *Parco giochi Tremoncino (2), che è in una situazione di completo degrado (campo basket pavimentazione rotta, giochi vecchi e a volte rotti, poco verde!) - I parchetti per bambini sono degradati, la manutenzione lascia molto a desiderare (1) - Giardinetti vicino al Comune (1) Il monumento dei caduti (1)*

Prati Chiesa Oriano (13): *Prato di Oriano con più panchine (1) - Il parco di Oriano per esempio necessita di importanti interventi: piantumazione nuove piante, panchine, cestini (1)*

Nucleo storico di Oriano (9)

Zona stazione (6)

Aree verdi (5) - *Parco della Valletta (1)- Creare un percorso che colleghi la zona di Via Di Vittorio con la zona verso Renate passando nei campi (1)* **-** *Il Fiumiciattolo vicino alla scuola media (1)*

Le piazze (4): *Piazza Visconti (3) - Piazza Italia libera (1) – Piazza Trento e Trieste (1)*

Tremoncino (4)

Resti Villa Visconti (3)

Zone periferiche (3*): Costajola (1)*

Zona circostante le scuole (2)

Zona dell'oratorio femminile (2)

Corte Zoia (2)

Via Sauro (2)

Altro (12): *Tra Via Sauro e Via Visconti il degrado del grosso edificio che fa angolo è spaventoso - Vicino alla Chiesa - Vicino al cimitero - Chiudere le fogne - Via Fontana - Davanti all'uscita del Dì per dì - Via Marconi - Ambulatori - Zona Mercato - Cassago zona ponticello Chiesa - Chiese - Stabile dove c'era la vecchia cartoleria*

NC: *Tutti, c'è solo da iniziare… - Tanti - Quanti giorni ho per rispondere? - Tutte - Non c'è abbastanza spazio per rispondere, serve un allegato…*

4.4 Eventuali osservazioni

Inventare una piazza come centro di aggregazione - La Via Visconti mi sembra troppo eccessiva - Valorizzare Mausoleo Visconti: tante gente viene a vederlo e vorrebbe entrarvi - Trascurato - Migliorare l'arredo urbano con stile e decoro - Potenziare gli arredi urbani, iniziando dai marciapiedi - Ci sono poche aiuole, quasi tutte piene di erbacce - Necessità di creare un centro paese che manca - Prima di costruire ci vuole l'urbanizzazione e dove non c'è bisogna farla - In via Martiri della libertà non è stata fatta l'urbanizzazione - Più pulizia e mantenimento aree pubbliche - Nei prati presso la Chiesa di Oriano fare un bel giardino pubblico - L'angolo tra Via Tremoncino e Via Fontana è deposito di rifiuti, il marciapiede è parcheggio continuo e deposito di auto rotte - Cassago è l'unico paese della Brianza che oggi non ha un centro storico, un piazza,… insomma, non si è mai fatta una ristrutturazione del paese - L'asilo femminile dovrebbe essere abbellito come zona verde ed essere utilizzato da tutti invece che progettare di cementificarlo d'accordo con la Parrocchia, come purtroppo avverrà - Possibile che non si riesca a realizzare un percorso vita in Valletta? E poi possibile che non si progetti una circonvallazione che tolga il traffico per Renate dal centro?- Eventuale chiusura con recinzioni o siepi o piantumazioni parco Oriano (tipo Bulciago di fianco al Comune) nelle ore notturne - Multare le compagnie di ragazzi che durante le ore notturne fanno atti vandalici - Mancano spazi per i giovani e "attrezzature" per parco giochi bimbi… - Posa di panchine sufficienti in aree verdi (vedi CIOS, cimitero) ed altre simili Più panchine e tutto più curato e in ordine - Sarebbe auspicabile il recupero del centro storico, magari incentivando i privati - Le ditte che hanno gli appalti per pubblicità particolare strozzano gli utenti - Penso che se questa giunta realizza tutto quanto ha pianificato il nostro comune inizierà davvero a migliorare (vedi centro paese) - Anziché pavimentare in modo così orrendo il centro (quei lastroni sono già tutti sporchi e i cubotti sono scomodi per camminare) bisognava innanzitutto sistemare i ruderi con l'accesso da dietro la Chiesa - Incentivare la riapertura di qualcosa privato o pubblico per evitare l'immagine di degrado proprio in centro paese

5) ABITAZIONI

5.1 L'appartamento in cui vivi è:

84,81% Di tua proprietà **5,36%** In affitto **8,04%** Altro *1,79% NR*

5.2 L'appartamento in cui vivi è, per le tue esigenze:

11,61% Grande **82,14%** Adeguato **4,46%** Piccolo *1,79% NR*

5.3 Secondo te, l'appartamento in cui abiti è:

23,21% Ottimo **54,46%** Buono **18,75%** Sufficiente **1,79%** Insufficiente *1,79% NR*

5.4 L'edificio in cui abiti è:

24,11% Casa singola

44,64% Casa bifamiliare o a schiera

11,61% Casa da 3 a 6 appartamenti

19,64% Casa con più di 6 appartamenti

0,89% NR *(totale maggiore di 100% a causa di 1 risposta multipla)*

5.5 Quanti di questi appartamenti sono vuoti? **6**

5.6 Secondo te, l'edificio in cui abiti è:

15,18% Ottimo **58,93%** Buono **23,21%** Sufficiente **1,79%** Insufficiente *1,79% NR*

5.7 L'edificio in cui abiti dispone di box o posti auto privati sufficienti?

78,57% SI **19,64%** NO *1,79% NR*

5.8 Di quante auto dispone la tua famiglia? **1,75** (media ponderata)

5.9 La tua famiglia necessita di uno o più box/posti auto?

33,93% SI **62,50%** NO *3,57%NR*

5.10 In base alle persone che ci vivono pensi che l'edificio in cui abiti sia :

2,68% Molto affollato **57,14%** Né molto né poco affollato **29,46%** Poco affollato 10*,72% NR*

5.11 Ritieni che il tuo edificio sia isolato?

10,72% SI **38,39%** Non mi pare **50,00%** NO *O,89% NR*

5.12 Secondo il tuo parere Cassago è un paese:

9,82% troppo tranquillo **83,93%** normale **2,68%** troppo vivace 3*,57% NR*

5.13 Attualmente i residenti a Cassago sono circa 4.300. Pensi che la popolazione ottimale per Cassago debba essere:

16,96% meno degli abitanti attuali

58,04% va bene così

14,29% potrebbe diventare anche di 5.000 abitanti

6,25% potrebbe diventare anche di 6.000 abitanti

4,46% NR

5.14 Ritieni che a Cassago manchino alloggi in proporzione alla popolazione esistente?

8,04% SI **51,79%** No **37,50%** Non so *2,68% NR*

5.15 A tuo parere Cassago è attualmente:

38,39% Troppo edificato

50,89% Edificato in modo equilibrato

3,57% Scarsamente edificato

6,25% Non so

0,89% NR

5.16 Ritieni che bisognerebbe utilizzare aree attualmente libere per renderle edificabili a fini residenziali? **17,86%** SI **77,68%** NO *4,46% NR*

5.17 Sei in grado di descrivere quali aree a tuo parere potrebbero essere rese edificabili a fini residenziali?

58,93% nessuna area

Quali aree: *Zona oratorio femminile - Non so ma si potrà vedere - Vicino alla stazione - Vicino alla stazione - E' già stato troppo edificato - E' già fin troppo edificata - Prima bisogna sistemare edifici semivuoti o in stato pietoso (poi si può pensare ad aprirne altre) - Valorizziamo/ristrutturiamo con un piano adeguato l'esistente - Parco Visconti - Le aree già soggette a PL - Bisogna sistemare quello che c'è già - Recuperiamo al cemento qualche area e rendiamola verde (ad esempio la cementeria) - Verso la stazione - Il Piano regolatore generale approvato nel 2006 ne ha già identificate troppe!!*

5.18 Secondo te, è giusto continuare a recuperare i vecchi edifici per conservare i caratteri storici del paese o è meglio abbatterli e ricostruirli ?

86,61% Recuperare gli edifici **10,71%** Abbattere gli edifici e ricostruirli **2,68%** Non so

5.19 Ritieni che gli alloggi pubblici siano, per le esigenze del paese:

22,32% Pochi

26,79% Sufficienti

8,93% Più che sufficienti

3,57% Non sono necessari

34,82% Non so

3,57% NR

5.20 Eventuali osservazioni

Incentivare edilizia popolare - Non dovevate abbattere il castello, poteva essere una fonte di turismo - Lasciate così come sono i campi - Recuperare gli edifici dipende ovviamente dai costi. Comunque Cassago è un paese dove è piacevole vivere - In totale Cassago mi sembra sempre meno sicuro - Rivalutazione delle abitazioni con valore storico (corte dietro la Banca, la via Fiume) - E' giù un paese dormitorio - Case popolari per cittadini di Cassago e italiani - Questo paese ha perso la sua identità brianzola ed, in particolare, mi sembra non vi sia più lo stesso contatto tra le persone tipico del paese - Sollecitare proprietari di edifici fatiscenti a sistemarli per loro e per la salvaguardia e la bellezza del paese - Gli alloggi pubblici devono essere assegnati esclusivamente a chi ha un reddito minimo - Non sono molto a norma - Recuperare gli edifici solo ove esistono caratteri storici. Altrove abbattere gli edifici - Con ristrutturazioni e costruzioni nuove esigere parcheggi interni ed esterni - Recuperare gli edifici per non perdere le tipiche corti brianzole - A causa di un'edilizia popolare "troppo spinta" il paese si è "spersonalizzato"; non siamo e non vogliamo essere "la grande mela"; rivogliamo la nostra Brianza!!!!

6) ATTIVITÀ PRODUTTIVE

6.1 Quanti componenti della tua famiglia, lavoratori dipendenti o autonomi, lavorano:

in paese	n. **0,30** (media ponderata)
in un paese confinante con Cassago	n. **0,24** (media ponderata)
in un altro paese della provincia di Lecco	n. **0,63** (media ponderata)
fuori dalla provincia di Lecco	n. **0,53** (media ponderata)

6.2 Ritieni che a Cassago i capannoni artigianali o industriali siano:

16,07% Pochi **45,54%** Sufficienti **11,61%** Molti **7,14%** Troppi **9,64%** Non so

6.3 Ritieni che bisognerebbe utilizzare aree attualmente libere per renderle edificabili a fini produttivi?

20,54% Si **51,79%** No **25,89%** Non so *1,79% NR*

6.4 Sei in grado di descrivere quali aree a tuo parere potrebbero essere rese edificabili per attività produttive?

41,96% Nessuna area

13,11% Edifici commerciali:

Centro paese - Ex cementeria - Cementeria - Zona Oratorio femminile - Piazza Trento e Trieste - Sul viale che porta alla stazione - Vicino alla stazione - Ex cementeria - Solo area ex cementeria coperta dalla convenzione - Vecchia cementeria

13,01% Capannoni artigianali

Zona ex cementeria - Ex cementeria - Ex cementificio - Ex cementeria - Sul viale che porta alla Stazione - Ex cementeria - Stazione - Stazione - Solo area ex cementeria - Ex cementeria - Ex cementeria

14,75% Capannoni industriali

Zona stazione - Ex cementeria - Zona ex cementeria - Ex cementerai - Ex cementeria - Ex cementeria - Stazione - Ex cementeria - Solo area ex cementeria - Ex cementeria

6.5 A tuo parere le attività commerciali esistenti in paese sono:

48,21% Scarse **36,61%** Sufficienti **4,46%** Molte **0,89%** Troppe **3,57%** Non so *6,25% NR*

6.6 Potendo aprire nuovi negozi in Cassago a quali settori commerciali daresti priorità?
(indicare l'ordine di priorità. 1 = priorità massima)

Abbigliamento	**4,25 – *risponde il 69,67%***
Alimentari	**3,43 – *risponde il 74,59%***
Auto/moto	**5,47 – *risponde il 67,21%***
Banche	**5,82 – *risponde il 63,93%***
Calzature	**4,06 – *risponde il 69,67%***
Cartoleria	**4,36 – *risponde il 67,21%***
Edicola	**5,02 – *risponde il 65,57%***
Estetica	**5,19 – *risponde il 64,75%***
Ferramenta	**5,17 – *risponde il 64,75%***
Fruttivendolo	**3,96 – *risponde il 71,31%***
Gelateria	**4,74 – *risponde il 68,85%***
Macelleria	**2,91 – *risponde il 77,87%***
Parrucchiere	**5,53 – *risponde il 64,75%***
Pasticceria	**5,35 – *risponde il 65,57%***

Altro *Panificio (8) - Merceria (4) - Pescheria (2) - Pub (2) - Supermercato (2) - Libreria - Farmacia - Palestra - Articoli sportivi - Abbigliamento - Rosticceria - Benzinaio (ex piazzale cementeria)*

6.7 Parlando dell'attuale supermercato a Cassago ritieni che:

1,79% Sia superiore alle esigenze del paese

70,54% Va bene così

24,11% Ce ne vorrebbe un altro

3,57% NR

6.8 Ritieni che il numero di bar/ristoranti/pizzerie a Cassago sia:

7,14% Scarso **72,32%** Sufficiente **15,18%** Superiore alle esigenze **4,46%** Non so *0,89% NR*

6.9 Il mercato settimanale a Cassago:

10,71% Va bene così com'è **74,11%** Dovrebbe avere più banchi **13,39%** Non so *1,79% NR*

6.10 Eventuali osservazioni

Mercato:

Nuova collocazione (12): *Spostarlo in centro paese (7) - Il mercato settimanale ha bisogno di più spazio dell'attuale (2) - Non sulle vie ma all'interno del perimetro del Cios (1) - Organizzare due giornate: una a Oriano, l'altra dov'era in origine, dietro al Valagussa (1)*

Rispetto al numero di banchi… (6) - *Mancano: banco del pesce, merceria e prodotti per la casa, detersivi, ecc (1) - Il numero di banchi del mercato è risibile (1) - Molto scarso (1) - Veramente scarso (1) - E' da incrementare se paragonato ad altri paesi, tuttavia posso farne a meno, dato che mi muovo sempre in macchina (1)- Bisogna arrivare ad avere un buon mercato come Barzanò/Renate (1)*

Non necessario (2) *Ormai abbiamo supermercati nel circondario. E' stata superata la logica di paese (1)*

Altre osservazioni: *A Cassago ci vorrebbe un discount - Sarebbe bello avere una "vera" zona pedonale con negozi, servizi, panchine in modo che anche le persone non munite di auto possano fare acquisti senza il bisogno della macchina, rendendo così il paese più vivo - Fare qualcosa per i giovani*

7) VIABILITÀ E MOBILITÀ

7.1 Ritieni di poterti spostare agevolmente nel tuo paese ? **71,43%** Si **25,89%** No *2,68% NR*

7.2 Ritieni di poterti spostare agevolmente verso le strutture pubbliche provinciali o regionali ?
(Ospedali, strutture sanitarie, amministrative, scolastiche ecc)

26,25% Si **39,39%** No *4,46% NR*

7.3 Quale mezzo usi abitualmente per gli spostamenti in paese?

66,96% Auto **3,57%** Moto **11,61%** Bicicletta **51,79%** A piedi *0,89% NR*

7.4 Quale mezzo usi abitualmente per gli spostamenti fuori paese?

4,56% Mezzo pubblico **91,96%** Auto **2,68%** Moto **4,46%** Bicicletta **5,36%** A piedi *3,57% NR*

7.5 Se lavori fuori paese quali vie esterne al nucleo abitato usi abitualmente per recarti al lavoro? (es. via Sauro, via Volta, ..)

Via Sauro (34)

Via Volta (25)

via Roma (12)

Via Allende (11)

Via Tremoncino (3)

Via Foscolo (2)

Via Montessori (2)

Altre: Via Don Colnaghi (1) - Via San Marco (1)

NC: Le corti (1) – Tutte (1)

7.6 Dopo gli interventi già previsti e finanziati per Via Visconti, quali sono le vie da riqualificare a cui daresti la precedenza?

Priorità 1:

Via Sauro (12)

Via Volta (8)

Via Allende (7): *Rotatoria con via Sauro (2) – Rotatoria con via Visconti (1)*

Via Roma (5)

Centro storico (4): *Togliere il traffico dal centro (1)*

Via Martiri della libertà (3)

Via Tremoncino (3)

Zona Municipio (2)

Via San Marco (2)

Altre vie: *Via Salvatore: almeno buttare un camion di ghiaia, sennò è polverosa e fangosa, per non parlare dei buchi - Piazza Visconti - Via Verdi - Vicolo Capagiolo - Via Marconi - Via Rimembranze - Tutto Oriano*

Altri interventi: *Nessuno (2) - Darei la precedenza a impianti di acquedotto e fognaria - Creerei la possibilità per chi arriva da Renate di proseguire dalla rotonda di Tremoncino con una nuova strada*

fino alla stazione in modo che tutta la via Sauro fino ai Campiasciutti diventi un senso unico - A partire dall'oratorio fino alla ferramenta Molteni strada "estremamente pericolosa"; ma non si può fare un senso unico?

Priorità 2:
Via Volta (5)
Via Tremoncino (4)
Via Sauro (4)
Rotonda Via Sauro/Via Allende (2)
Zona Chiesa di Oriano (2)
Centro storico (2)
Via San Marco (2): *marciapiede Pieguzza*
Altre vie: *Via Rimembranze - Via Roma - Via Don Colnaghi (mancano i marciapiedi) - Via S.Gregorio - Corte Zoia - Piazza Visconti - Da via Visconti verso P.zza Trieste fino alle scuole elementari*

7.7 Quali sono i principali problemi che riscontri sulle strade? (possibili più risposte)
12,50% Vanno bene così
51,79% Mancano i marciapiedi. Dove?
Via Allende (24)*: I marciapiedi sono scarsamente agibili (1)*
Via Sauro (14)
Via Roma (7)
San Marco (7)*: Pieguzza (2) - I marciapiedi che ci sono sono quasi tutti in cattivo stato*
Oriano (3)
Via Martiri della libertà (2)
Piazza Visconti
Altre osservazioni: *In diverse zone - Ma poi ci penserete? - Un po' decorosi… - In tutto il paese - Quelli che ci sono non sono curati e in tanti punti non sono percorribili*

54,46% Gli incroci sono pericolosi. Quali?
P.zza Visconti (10) + Zona Farmacia (6) + Via Volta (4) + Via Roma (2) + Via Roma/Via Volta + Via Rimembranze + Via Sauro/Via Volta + Via Visconti/Via Sauro
Via Sauro/Via Allende (15) + Di fronte a Speedy pizza (2) + Via Sauro per Cremella + Via Sauro/Via Moro + Zona pasticceria Colzani, verso centro
Via Sauro (5)
Via Allende (4)

Via San Marco con via San Gregorio (4)

Via Sauro /Via Piave

Via San Marco

Altri: *Uscita Asilo - Uscita scuola - Via Visconti. Banca popolare Lecco – Paese - Stazione verso provinciale - Tutti del centro e via principale - Quelli destinati a diventare rotonde - Tutta la zona dall'Oratorio maschile fino alla farmacia. E' assurdo che con una strada così stretta si permetta il passaggio di Tir assieme alle biciclette di bambini e anziani. Cosa aspettate?!?*

NC: Parecchi - Gli automobilisti

32,14% Devono essere asfaltate. Quali?

Tante/tutte (12)

Tremoncino (5)

Via Sauro (3)

Via Volta (3)

A Oriano (2): *Entrata principale di Oriano*

Altre: *Via Foscolo – Parco - Via S. Marco - Vicolo Capagiolo (tratto finale) – SG - Sistemazione buchi arterie principali (Vie Roma, Sauro, Volta)*

7,14% Manca l'illuminazione. Dove?

Via Sauro, Via Fiume - Via Martiri della libertà 13 e 15 - Via Martiri della libertà 13 abc e 15 - Via Capagiolo (tratto finale)/ Via Campiasciutti (zona comunità) - Via San Salvatore

Altro:

Sistemare marciapiedi in via Foscolo - I dossi sono troppo alti: altezza massima 7 cm per legge - Passaggi pedonali rialzati e dossi artificiali sono antieconomici sotto tutti i punti di vista - Mancanza di specchi e dossi rallenta-traffico in via Tremoncino - Coprire la fogna - I dossi sono tutti rovinati – Segnaletica, strisce - L'accesso di via Marconi da via Sauro - Mettere dei dossi da via Parini verso la scuola - Pulizia dei chiusini delle vie di Oriano in particolare Via San Marco – Vigilanza - Mancano i mezzi pubblici per spostarsi verso Carate - Sistemare i marciapiedi esistenti per dare possibilità a carrozzine/passeggini/… di spostarsi agevolmente (v. via Volta, Via Sauro, Via Roma) - Dalla Via San Marco per andare al cimitero è pericoloso - Il senso unico di Via Allende non mi permette di spostarmi agevolmente, abitando in centro paese. Lo trovo inutile - Strade anonime, non caratterizzate - Controllare velocità auto e moto - Dove è possibile bisogna limitare la velocità delle auto

7.8 Sei favorevole a posizionare i dossi rallenta-traffico nelle vie del paese?

51,79% Si **42,86%** No *5,36% NR*

7.9 Quali altri dissuasori di velocità useresti in paese?

20,54% telecamere

39,29% vigilanza (multe)

8,04% sensi unici con parcheggi a zig zag

44,64% cartelli elettronici che segnalano il superamento dei limiti

12,50% NR

15,18% Altro: *Rotonde - Semafori con rilevatore automatico di velocità, telecamera - Rotonde - Non mi pare vi siano strade dove andare così forte - Semafori intelligenti - Vigilanza non con multe ma con più controlli e visibilità - Fare di un paese vivibile – Semafori che diventano rossi se si arriva troppo forte. Rallentano il traffico e ottengono lo scopo senza multare la gente. Briosco, Fornaci e Cremnago in zona li hanno già - Cartelli indicatori di velocità consentita luminosi - Buon senso - Più senso civico delle persone - Semafori intelligenti - Aiuole spartitraffico da posizionare al centro della carreggiata stradale - Semafori rallentatori. Dossetti sonori - Cartelli che invitano all'educazione stradale (ad esempio al rispetto dei limiti per la presenza dei bambini) - Cartelli che invitano alla prudenza*

7.10 Ritieni che i parcheggi a Cassago siano:

	pochi	sufficienti	molti	non so	*NR*
Per le abitazioni	**40,17%**	**45,54%**	**1,79%**	**7,14%**	*5,36%*
Per le industrie	**7,14%**	**47,32%**	**3,57%**	**25,89%**	*16,07%*
Per il commercio	**69,64%**	**13,39%**	**0,00%**	**3,57%**	*13,39%*
Per i bar/ristoranti	**49,11%**	**31,25%**	**1,79%**	**8,04%**	*9,82%*

7.11 Ritieni che i parcheggi esistenti siano, rispetto ai luoghi che frequenti in Cassago:

66,96% vicini **19,64%** lontani *13,39% NR*

7.12 Indica i luoghi principali (vie, piazze, aree) dove secondo te occorrerebbero più parcheggi

Zona farmacia (11) + Piazza Visconti (7)

Centro paese (10)

P.zza Trento e Trieste (4) + Zona Municipio (3) + Scuole elementari (3)

Via Sauro (9)

Zona Oratorio (7)

Scuole (5) + Campiasciutti (1)

Asilo (2) + via Italia Libera (1)

Zona Chiesa (2)

Cimitero (2)

Presso banca (2)

Via Rimembranze (2)

Stazione (2)

Via Martiri della libertà (2)

Bar bottiglieria (2)

Altri: (8) *Bar Centrale - Fotografo/edicola - Colzani - Via 8 Marzo - Via Roma - Area supermercato - Via Fiume - Presso Ferramenta*

Altre osservazioni: *Non ci sono più aree per fare parcheggi - Dove occorrerebbero non c'è spazio - Non li indico perché sarebbero troppi*

7.13 Ritieni che i marciapiedi esistenti a Cassago siano:

45,54% Pochi **41,96%** Sufficienti **1,79%** Molti **5,36%** Non so *5,36% NR*

7.14 Indica le vie o i percorsi dove a tuo parere è necessario e urgente creare un marciapiede (massimo 2 indicazioni):

Indicazione 1.

Via Allende (24) + Zona cimitero (9): *da quando avete messo il senso unico in paese il traffico è aumentato di parecchio e i pedoni ne subiscono il disagio (1)*

Via Sauro (9)

Via Roma (8): *Fino a Bulciago (1) - Dal confine con Bulciago verso il centro (1)*

Via San Marco (5) + Oriano (2)

Farmacia (3) + Piazza Visconti (2) + Viale Rimembranze (1) + Zona Sigi (1)

Tremoncino (2): *Da Tremoncino fino a Via Sauro è un continuo su e giù da marciapiede, che a tratti c'è e non c'è (1)*

Via Martiri della libertà (2)

Altri: ***Verso la stazione - Dentista***

Altre osservazioni: *I marciapiedi sono molti e spesso inutili - I marciapiedi sono solo per parcheggiare macchine*

Indicazione 2.

Via Allende (3) - Zona Cimitero (3)

via S.Marco (6)

Via Sauro (3): *Ultimo tratto (1)*

Tremoncino

Via per Cremella

Via Italia Libera

7.15 In generale i marciapiedi esistenti a Cassago sono a tuo giudizio:

16,07% Funzionali **49,11%** Abbastanza funzionali 31,25% Poco funzionali *3,57% NR*

7.16 Utilizzi la bicicletta per spostarti in paese?

49,11% Mai **38,39%** Qualche volta **7,14%** Spesso *5,36% NR*

7.17 Pensi sia utile investire soldi e spazi per creare piste ciclabili a Cassago?

47,32% SI **48,21%** NO *4,46% NR*

7.18 Se sì, indica dove occorrerebbe realizzare piste ciclabili:

Via Roma (9)

Via Sauro (12): *Verso Renate (3) - Pista dal Comune, centro paese, fino a Oriano, almeno fino a zona "pasticceria Colzani" (1) - Dalla Chiesa a Oriano (1)*

Dove possibile (7)

Nelle vie principali (6)

Via Allende (5): *Zona cimitero (2)*

Zona stazione (4): *Dalla stazione verso Nibionno/Bulciago (2)*

Via Volta (4)

Valletta (3)

Zona ex cementeria (3)

Verso scuole (2): *Campiasciutti (1)*

Collegamenti centro-frazioni *(2)*

Altri: *Via Tremoncino - Dal supermercato fino al Bagno 2001 - Bar bottiglieria - Via Visconti - Nei percorsi limitrofi al centro paese - Piste ciclabili da realizzare in collaborazione con i Comuni vicini per realizzare circuiti validi con aree di sosta, di ristoro, ecc. - Per circonvallazione Cassago/Oriano - Da Bulciago a Renate, Cremella, Veduggio*

Altre osservazioni*: Non credo che ci sarebbe spazio sufficiente per farli - Da nessuna parte , perché lo spazio è già poco per tutto il resto - Cassago ha strade con troppe pendenze, vanno bene le discese, ma le salite?! - Le strade sono troppo trafficate per creare piste ciclabili*

7.19 Eventuali osservazioni

Marciapiedi con salite e discese - Niente ciclabili, stringono la strada e basta. Valorizzate e tenete pulita la Valletta - I marciapiedi sono sufficienti ma non sono a norma per carrozzine e passeggini - I marciapiedi sono pochi e guasti - Parco della Valletta - Servirebbero in tutto il paese ma non c'è spazio per farle - Sarebbe utile piantumare qualche area del paese e arredarla con panchine - Meno

camion e mezzi pesanti per le vie del paese - Marciapiede direzione Cassago centro da rotatoria con fontana quasi inesistente o malfunzionante in alcuni punti - Asfaltare i marciapiedi

8) SERVIZI E SICUREZZA

8.1 Pensando a luoghi o edifici pubblici, secondo te quali spazi mancano o sono insufficienti per Cassago? (segna con un valore a partire da 1 per indicare la priorità. 1 = molto prioritario)

Ambulatorio	5,05 **– *risponde il* 77,68%**
Area feste	5,55 **– *risponde il* 77,68%**
Aula Civica	6,47 **– *risponde il* 69,64%**
Biblioteca	6,48 **– *risponde il* 72,32%**
Casa anziani	4,40 **– *risponde il* 75,89%**
Locali di ritrovo per giovani	4,12 **– *risponde il* 83,04%**
Locali di ritrovo per anziani	5,65 **– *risponde il* 75,00%**
Ludoteca	5,46 **– *risponde il* 70,54%**
Mensa scolastica	5,17 **– *risponde il* 67,86%**
Sala spettacoli/mostre	4,62 **– *risponde il* 75,89%**
Scuola materna/elementare	6,22 **– *risponde il* 70,54%**
Uffici comunali	4,52 **– *risponde il* 73,21%**

Altro: *Parco Giochi - Asilo feriale, spazio gioco - Piste delle Biglie - Una piazza - Trasporto ricoveri agli ospedali per chi deve essere operato - Centro sportivo - Un locale notturno*

8.2 Cosa ne pensi delle aree sorvegliate da telecamere pubbliche?

Sono d'accordo perchè:

60,71% aumentano la sicurezza dei cittadini

58,93% possono individuare chi arreca danni al patrimonio

31,25% possono controllare il rispetto del codice della strada

32,14% possono combattere il disturbo da parte di compagnie

7,14% Non sono d'accordo

3,57% Non so

0,89% NR

8.3 Eventuali osservazioni

Ma violano la privacy di tutti gli altri - Se ci sono spazi idonei non vengono sfruttati in modo idoneo - Da quando è stata tolta la piazzola rifiuti di Oriano la situazione è peggiorata - Necessiterebbe anche maggior controllo della polizia locale durante i periodi di vacanza e di notte - Mantenendo la privacy dei cittadini

9) RIFIUTI

9.1 Utilizzi il centro di raccolta rifiuti di Cassago?:

5,36% più di una volta la settimana

21,43% almeno 1 volta la settimana

48,21% almeno 1volta al mese

21,43% almeno 1 volta all'anno

3,57% mai

9.2 Nella tua abitazione hai spazio per una corretta separazione dei rifiuti:

82,14% SI **16,96%** Poco **0,89%** NO

9.4 Eventuali osservazioni

Il centro di raccolta rifiuti funziona bene - Dato che lavorano i cittadini per separare i rifiuti, perché la tassa di smaltimento che pagano non è più che dimezzata? - Basta vivere con buon senso e rispetto - Occorrerebbe raccogliere il vetro porta a porta. La spazzatrice fa lo slalom tra le auto e i sacchetti dei rifiuti e la pulizia non è adeguata; meglio sarebbe farla passare il giorno successivo la raccolta - Proporrei dei cassonetti fissi nelle piazzole adeguate per i rifiuti umidi e il secco - Per evitare l'abbandono dei rifiuti successivi la raccolta deve essere sempre aperta - Occorrerebbero grandi contenitori per l'umido - Agevolare il compostaggio - Predisporre anche per il ritiro a domicilio del vetro e delle lattine - Dovrebbero contribuire tutti i cittadini ad una corretta separazione dei rifiuti - La mancata riduzione del costo promessa e mai applicata… anzi aumentata - Dare più sacchetti

10) IMPIANTI SPORTIVI

10.1 L'area e le attrezzature comunali per lo sport risultano a tuo giudizio:

1,79% molto complete

22,32% abbastanza complete

43,75% sufficienti

13,39% insufficienti
14,29% non so
5,36% NR *(totale maggiore di 100% a causa di 1 risposta multipla)*

10.2 Quali impianti sportivi secondo te mancano a Cassago?
(nella casella indica la priorità con un valore da 1 in poi)
12,50% Tennis
13,39% Bocce
44,64% Percorso vita
47,32% Piscina
16,96% Pista di Atletica
8,93% Calcetto
Altro: *Pista ciclabile, pattini a rotelle, pista mountain bike - Basket, il parchetto di Tremoncino si sta degradando - Palestra arrampicata - Pista delle biglie, pista per skateboard/rollerblade - Roller - Centro fitness - Creare percorsi alberati - Palestra per anziani - Palestra polifunzionale - Palestra - Palestra privata - Pallavolo, basket - Campo di calcio regolare - Centro fitness attrezzato*

10.3 Saresti d'accordo a spendere soldi pubblici per realizzare uno o più impianti mancanti o sei disponibile ad utilizzare gli impianti sportivi già esistenti nei paesi vicini?
37,50% Spenderei soldi pubblici per avere gli impianti a Cassago
57,14% Utilizzerei senza problemi gli impianti già esistenti nei Comuni vicini a Cassago
8,93% NR *(totale maggiore di 100% a causa di 4 risposte multiple)*

10.4 Eventuali osservazioni
Per gli impianti, evitare porfidi d'oro - Mantenendo la proprietà del Comune di Cassago - La pista delle biglie costa davvero poco - Creare attorno agli spazi sportivi anche spazi dedicati a laboratori artistici, culturali, punti di ritrovo accessibili a tutti - Organizzare corsi in collaborazione con altri paesi - Spenderei soldi pubblici per avere a Cassago il percorso vita, ma utilizzerei la piscina di altri comuni - Come già detto, creare un vero centro e non palestra da una parte, tennis dall'altra e campo sportivo da un'altra ancora - Non spenderei ma usufruirei degli impianti già esistenti in paese e in oratorio - I nostri comuni sono piccoli, devono consorziarsi per fare impianti validi e completi per utenze di almeno 10.000 persone - Per avere impianti a Cassago incentivare i privati - Sarebbe stata cosa gradita se in passato anche Cassago avesse aderito al Consorzio per le piscine di Barzanò - "Concentrare" gli impianti in un'unica zona

11) PRIORITÀ DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

11.1 Dai un ordine di importanza ai temi che il PGT dovrà affrontare (indica la priorità con un valore da 1 in poi. 1 = molto prioritario)

Ambiente	**2,26 – *risponde il 91,96%***
Cultura	**3,62 – *risponde il 84,82***
Economia (casa, lavoro ecc.)	**3,52 – *risponde il 86,61%***
Istruzione	**3,21 – *risponde il 88,39%***
Traffico	**2,84 – *risponde il 89,29%***
Servizi	**2,95 – *risponde il 84,82%***
Sicurezza	**2,43 – *risponde il 91,07%***
Sport	**4,48 – *risponde il 84,82%***

Altro: *Rivalutazione del centro paese, la zona circostante, le vie adiacenti - Mezzi pubblici (treno per Milano) - Eventi per giovani (tornei, corsi, mostre, feste,..)*

12) EVENTUALI NOTE E OSSERVAZIONI COMPLESSIVE

12.1

Q1) Nel complesso Cassago è vivibile. Si spera comunque di migliorare sempre per la qualità della vita

Q4) Ottima cosa il questionario. Complimenti e avanti così

Q8) Mi aspetto completamento marciapiede di via Roma. Per quanto riguarda i servizi: asilo, mi aspetto priorità di iscrizione dei bambini residenti (anticipatari) rispetto ai bambini non residenti (il nido è costoso per la famiglia) e possibilità di organizzare asilo feriale

Q13) Mi aspetto, come da programma di Sinistra democratica delle elezioni amministrative del 12-13 giugno 2004 pag. 16, il completamento del marciapiede di via Roma

Q20) Gradirei un servizio di consegna di farmaci a domicilio. Gradirei un servizio di accompagnamento per visite specialistiche presso gli ospedali vicini (ovviamente il tutto non gratuitamente). Sarebbe stupendo avere a Cassago una casa di riposo per anziani. Si potrebbe organizzare un "centro raccolta esigenze/offerte" per esempio per andare a Milano di sera: due o più persone si accordano e usano una sola vettura.

Q26) Difficoltà nel compilare il presente questionario perché troppo specifico in alcuni punti e perché spesso viene chiesto di usare i valori da 1 a 10 in modo opposto dal punto di vista dell'importanza rispetto ai valori che possono essere positivi o negativi. - Le domande 1.1, 2.1, 5.1, 5.4, 5.7, 5.8, 6.1, 7.3, 7.5 potrebbero consentire di risalire a chi ha compilato il questionario. - Attenzione maggiore a occupazioni abusive di suolo pubblico e verde pubblico, nonché alla presenza di piccole strutture o attrezzi pericolosi abbandonati. Chi segue la manutenzione del verde non può non essersene accorto. Ancor più grave il fatto che non lo abbia segnalato; alcune situazioni sono visibili già da qualche anno sulle foto del satellite, disponibili sul sito della Regione Lombardia. Perché deve essere sempre il cittadino costretto a rivolgersi ad Asl, Sindaco, Gabibbo e giornali? Polizia municipale e assessorato all'ambiente non sono forse addetti anche a questo? Sveglia!!! - Attenzione maggiore ai giovani e ai meno giovani che, dopo aver bevuto troppo alcool, soprattutto la sera, sono alla guida di auto e moto. Buon lavoro!

Q28) Più pulizia sulle strade e in genere; più attenzione alle acque dei torrenti; più pulizia dei boschi (Costajola); più attenzione all'acquedotto; più attenzione alle strade (segnaletica-asfalto); riordino dei vecchi centri storici

Q30) Ho indicato a mio parere l'utile da indicare. Non sono soddisfatto di questi questionari che puzzano troppo di GESTAPO. Non mi piace tutto questo proclamato assistenzialismo. L'uomo è sempre progredito per le sue personali iniziative! E voi avete voluto proporvi a comandare il paese perciò non vedo, se realmente lo sapete fare, cosa c'entra la sua gente! Anche perché guardando

oggi Cassago non ha più la sua storia e la sua autentica naturale fisionomia assomiglia più a mia autopista con annesso uno squallido rione periferico sudamericano. Mi disturbano i vostri commenti sull'ospedale voluto da Formigoni. Vi sono curato da qualche anno da un meraviglioso personale medico e infermieristico. Vengono a Lecco da tutt'Italia a farsi curare. E non si può morire di salmonella, né corrono topi in sala operatoria. I soldi vanno in tutti gli altri ospedali e spariscono, non ne parlate di questo! Perciò cercate di essere più sinceri e avrete il riconoscimento che desiderate. Voglio indicarvi una storiella che dovreste leggere e far leggere ai vostri superiori e a chi vi ha dato una poltrona. La considero estremamente utile e attuale (v. questionario)

Q34) E' inutile pensare di migliorare le condizioni di vita nel paese, se si aumenta la densità degli abitanti che è già nei valori più alti in Europa

Q38) Per l'istruzione: adeguarsi alle scuole dei comuni limitrofi, sempre più in crescita (tempo pieno e/o prolungato, sabato a casa) sfruttando quindi la nuova mensa a tempo pieno

Q39) Proporrei dei cassonetti fissi per la raccolta dei rifiuti umidi, così che i sacchetti si possano buttare in qualsiasi momento (visto che tenerli in casa, soprattutto in estate, è un problema) e per la raccolta dei rifiuti secchi, perché il ritiro una volta la settimana spesso non è sufficiente

Q40) Le fogne scoperte degradano l'ambiente e il decoro del Comune

Q42) Rendere il territorio più sano sia da esalazioni sia da fognature non coperte sia da topi che fuoriescono sia da rumori serivanti da motocros. L'illuminazione serve anche a rendere più sicure le strade da vandali

Q46) Da quando abitiamo qui la rete idrica è andata sempre più peggiorando: strade asfaltate da poco rattoppate in seguito a perdite, continui lavori in corso e tubature di casa piene di terra (caldaia compresa). Bisognerebbe risolvere questo problema prima di tutti gli altri

Q49) Occorrerebbe un supermercato di qualità. Per la viabilità piccoli mezzi di trasporto che permettano il collegamento continuo con i paesi limitrofi

Q65) Ritengo che da 20 anni a questa parte tutte le scelte operate da questo paese lo abbiano semplicemente abortito. Non vi è stato alcun buon senso nelle scelte di posizionamento di servizi quali strutture sportive, edificio comunale (massima espressione di pessima architettura). Non ultimo, l'idea "diabolica" di realizzare altri appartamenti nell'edificio dell'ex oratorio femminile; questo penso sia l'ultima strage che si possa compiere in questo paese, poi per fortuna non rimane più nulla da deturpare. Soluzioni!? Bloccare immediatamente la costruzione del nuovo comune e ripensare seriamente ad una logica distribuzione di tutti i servizi che vada nella direzione di riunire asilo/scuole, comune/posta-banche, tennis/piscina/pista d'atletica; ma so che questo rimarrà un sogno, anche perché la prima scelta da fare è di realizzare opere con il buon senso e non secondo indirizzi ideologici e di partito!! Ma sareste in grado di operare con il buon senso???... Firmato: un vostro

cittadino che compilando questo questionario non ha certo tenuto conto di simpatie/antipatie di carattere politico, ma semplicemente ha giudicato e osservato quanto sotto gli occhi di tutti

Q68) A Cassago sono stati commessi errori edilizi imperdonabili, nel passato. Sono state distrutte le tracce storiche come in nessun altro paese (la villa dei Visconti, l'edificazione del Parco, la distruzione di tutte le vecchie fontane, la banca nella corte di Zoia, le ristrutturazioni nel vecchio paese senza vincoli e controlli). Per il futuro c'è già il progetto di distruggere il vecchio asilo femminile facendo finta che si costruirà un parco. Basta cementificazioni! Più salvaguardia del verde e del territorio.Questo paese ha già pagato abbastanza.

Q74) Più controlli negli orari di punta per la sosta selvaggia nei punti: edicola sigi, farmacia, bar riva, bocciofile, centro anziani (nel pomeriggio)

Q75) Tenere puliti i tombini per gli scarichi dell'acqua piovana, in particolare quelli in zona scuola materna

Q78) Cassago è un paese troppo condizionato dal traffico, tutte le strade di collegamento passano dal paese; questo secondo me è un problema che bisogna affrontare adesso, prima che tutte le aree vengano edificate e poi peggioreremo ulteriormente la situazione. Pongo una domanda: dobbiamo pensare che non si affronti solo perché i terreni da utilizzare per circonvallazioni siano di proprietà di amici o compagni?? Spero di no!!

Q79) L'aula civica di Oriano non dovrebbe essere messa a disposizione di feste serali recanti disturbo alle abitazioni vicine (causa di schiamazzi, musica alto volume, casini di vario genere) o almeno data a persone adulte o con un certo criterio. E' giusto usufruirne per cose più serie come lo si sta già facendo. Se si vogliono fare feste di vario genere valutare di adibire una zona più appartata dove si può fare qualsiasi cosa anche in orari inoltrati senza recare nessun problema ai cittadini con un accesso più ampio con grande parcheggio! Per il resto l'amministrazione comunale sta facendo un buon lavoro

Q80) Preferirei mezzi pubblici più disponibili per gli spostamenti verso Carate, Seregno, Giussano e per la parte opposta

Q81) Parchi pubblici con giochi per bambini. Molto verde

Q83) La ex cementeria è un grave danno, se non ci fosse sarebbe meglio. Non esageriamo con le industrie/artigiani: a Cassago ce ne sono già troppi

Q84) Se il paese deve essere vivibile l'edificazione deve essere rallentata il più possibile, così i servizi possono essere migliorati per qualità e non per quantità. Ritengo opportuno privilegiare scelte che rendano il paese vivibile "a piedi", in cui l'unità di misura per le scelte stesse siano i bambini e gli anziani

Q90) Dare priorità assoluta: ridurre l'addizionale comunale; controllo di inquinamento acustico e da polveri (segatura) delle varie attività industriali che attualmente risiedono adiacenti ad abitazioni

Q92) Strisce pedonali in via Visconti non visibili e molto pericolose. Zona Valagussa - Oratorio dossi per rallentare il traffico. Non fate come l'altra volta che non avete fatto niente. Avete cestinato tutto. Il vigile comunale esiste solo per fare multe?

Q100) Ci vorrebbero più occasioni di aggregazione sia pubblici che privati per i giovani (feste all'aperto in estate e locali per il divertimento serale) Tenere tagliata l'erba dei campi nelle zone d'incrocio (soprattutto in via Salvatore Allende e zona cimitero)

Q102) Aumentare i cestini o bidoni portarifiuti. Incoraggiare tutti a non gettare per strada piccoli rifiuti (mozziconi, carte varie)

Q103) Questionario valido, complimenti!

Q104) Con l'urbanizzazione negli anni 80 in poi sono stati fatti favoritismi e penalizzazioni. Esempio: Realizzando gli edifici terrazzati fumagalli IMP (via Allende). Strada che sale verso il cimitero non è stato richiesto e realizzato un marciapiede. Mentre nel PL facevate ritorsioni forse la bilancia era guasta? per quali interessi?

Q105) Oriano è una bella frazione. Basterebbero pochi interventi per renderla davvero funzionale: un bel marciapiede, piantumare il parco della Chiesa, mettere in sicurezza l'incrocio davanti alla Chiesa e finalmente terminare l'ambulatorio

Q106) Nel complesso non è male

Q108) Se i soldi pubblici fossero ripartiti meglio, forse sarebbe possibile migliorare diversi aspetti della vita a Cassago. Intendo riferirmi al "palazzo di persepoli" che sta sorgendo in piazza Italia libera: era proprio necessario costruire un edificio gigantesco, esagerato, per un comune di 4000 abitanti? A chi giova? Comunque, bravi! Cassago aveva proprio bisogno di un ecomostro!

Q109) Cassago ha perso il treno! Signori amministratori datevi da fare perché i comuni limitrofi ci hanno bagnato il naso in molti modi e occasioni. Il pessimo funzionamento degli uffici comunali e gli orari di apertura sono un problema per troppi cittadini. ... Ma il Comune trova il tempo per rispondere alle richieste dei cittadini???

Q111) Chiediamo che si arrivi davvero al più presto a completare l'ambulatorio di Oriano; chiediamo inoltre che si realizzi a breve il marciapiede in via San Marco

Q113) Complimenti per l'ultima iniziativa riguardante il riutilizzo dell'ex oratorio femminile; altri 4 appartamenti… Un bell'esempio di edilizia popolare; grazie, ne sentivamo il bisogno…Ma è mai possibile che a questa Giunta e a quelle precedenti non sia (almeno per un attimo) venuta l'idea che quel'area poteva diventare il nuovo comune o la nuova biblioteca o aula simile o asilo nido (l'attuale adibirlo ad una funzione utile alla scuola elementare); non sembra più logico e intelligente avere in pochi metri posta, asilo, comune, parcheggio (p.zza Chiesa) invece di "sparpagliare" i vari edifici di utilità pubblica per tutto il paese creando così problemi anche di traffico (vedi scuola, comune). Già, ma forse io sogno: era troppo logico!!

PLIS - PARCO AGRICOLO DELLA VALLETTA

DEI COMUNI DI

BARZAGO, BARZANO', BULCIAGO, CASSAGO BRIANZA, CREMELLA, MONTICELLO BRIANZA IN PROVINCIA DI LECCO, BESANA BRIANZA E RENATE IN PROVINCIA DI MILANO

NORME

Data:	*Agg.:*	*Scala:*	*Elaborato:*
ottobre 2008			2

Sindaci:

Gian Mario Fragomeli
Adriano Pozzi
Franca Colombo
Egidia Beretta
Guido Besana
Mario Villa
Elisa Villa
Gianni Cazzaniga

Consulenti Urbanistici:

Arch. Luigi Confalonieri
Ing. Mario Invernizzi
Arch. Luca Sarra

IL PRESENTE DISEGNO E' TUTELATO A NORMA DI LEGGE E NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le prescrizioni normative del PLIS con la cartografia denominata “Ambiti Territoriali” sono efficaci con l’approvazione dello strumento urbanistico generale comunale (PGT), di cui sono parte integrante e pertanto, operano in regime di salvaguardia.

Le prescrizioni normative del PLIS con la cartografia denominata “Ambiti Territoriali” sono efficaci dal momento del loro recepimento negli strumenti urbanistici dei Comuni del Parco Esse operano in regime di salvaguardia dalla data di adozione delle stesse da parte dei singoli Consigli dei Comuni degli Enti ricompresi nel perimetro del Parco.

TITOLO I Finalità, Ambito di applicazione, Efficacia, Poteri, Deroghe

Art. 1 Finalità

1.1 Le presenti norme sono redatte in applicazione al disposto art. 07 delle “Linee di indirizzo per la tutele e gestione del territorio del PLIS “Parco Agricolo della Valletta”.

1.2 La finalità principale dell’articolato che segue è quella di tutelare e valorizzare il territorio del PLIS attraverso la definizione delle azioni che sono consentite nell’ambito del Parco.

1.3 In particolare si intendono perseguire gli obiettivi citati all’art. 02 delle citate “Linee di Indirizzo”, così come di seguito riportate:

- La conservazione degli ambienti naturali esistenti.
- Il recupero delle aree abbandonate o degradate, al fine di ricostituire la continuità dell’ambiente naturale tramite interventi di rinaturazione.
- La salvaguardia degli ambiti agricoli anche attraverso pratiche di agricoltura biologica.
- L’integrazione della fruizione turistico-ricreativo.
- La riqualificazione e valorizzazione dei corsi d’acqua, delle rogge e dei ruscelli che caratterizzano l’area.
- La valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali.
- Il convenzionamento con privati, Enti, Associazioni, agricoltori singoli già operanti sul territorio quale forma di collaborazione e partecipazione atta a favorire la fruizione pubblica delle aree attrezzate.

Art. 2 Ambito di applicazione

2.1 Le N.T.A. si applicano a tutte le aree ricadenti nel perimetro del Parco Agricolo della Valletta.

Art. 3 Poteri

3.1 Le modifiche alle presenti norme e alla destinazione d'uso dei suoli ubicati all'interno del Parco assumono carattere di sovraccomunalità e devono essere sottoposte al parere consultivo del Coordinamento dei Sindaci.

3.2 Il Coordinamento dei Sindaci può altresì formulare ed esprimere specifiche linee di indirizzo riguardanti gli interventi considerati ammissibili e non ammissibili nel rispetto delle indicazioni approvate con il PPI.

3.3 La valutazione della conformità degli interventi edilizi, non in contrasto con il P.P.I., da eseguire nell'ambito del territorio rientrante nel perimetro del PLIS è competenza dei singoli Comuni che si avvalgono della propria struttura per il rilascio dei titoli abilitativi.

3.4 Non è previsto alcun titolo abilitativo specifico, comunque denominato, per gli interventi da eseguire nel Parco se non quelli che si rendono già obbligatori per effetto dell'applicazione della vigente legislazione nazionale, regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Art. 4 Deroghe

4.1 L'istituto della deroga di norma non è ammesso.

4.2 Tuttavia per i casi specifici, come ad esempio quelli concernenti interventi di tipo sovra-ordinato e/o di interesse sovraccomunale, che comunque non contrastano con gli obiettivi generali di tutela e valorizzazione del Parco, la cui fattibilità è comprovata con tutta la documentazione ritenuta opportuna in ragione della fattispecie proposta, possono essere ammesse deroghe.

TITOLO II Ambiti Territoriali

Art. 5 Elaborati

5.1 Le presenti norme fanno riferimento al Programma Pluriennale degli Interventi, alla planimetria denominata “Ambiti Territoriali”, nonché alle planimetrie dei singoli strumenti urbanistici comunali di dettaglio.

Art. 6 Ambiti territoriali

6.1 Il territorio del Parco Agricolo della Valletta è suddiviso nei seguenti Ambiti Territoriali:

- Tessuto urbano consolidato / Servizi in Previsione / Proposte delle Amministrazioni Comunali;
- Zone a verde connesse al contesto urbano;
- Aree destinate all’agricoltura – Interventi di tipo A e di tipo B;
- Aree boscate di valore paesaggistico ed ecologico;
- Aree non boscate di valore paesaggistico ed ecologico.

Art. 7 Generalità

7.1 Benché il territorio del PLIS sia suddiviso in 5 distinti Ambiti Territoriali, gli obiettivi di tutela e valorizzazione indicati nel TITOLO I devono essere comunque perseguiti in tutti gli interventi da effettuare all’interno del perimetro del Parco della Valletta.

7.2 L’edificazione è ammessa solo negli Ambiti Territoriali identificati come:

- Aree destinate all’agricoltura (Interventi di tipo A o B);
- Tessuto urbano consolidato / Servizi in Previsione / Proposte delle Amministrazioni Comunali;
- Zone a verde connesse al contesto urbano (limitatamente alle deroghe consentite di cui al successivo art. 9).

7.3 Al fine di garantire un elevato grado di protezione di tali ambiti, peraltro interamente assoggettati al vincolo ambientale di cui alla parte III del D.Lgs. 42/’04, i progetti dovranno essere accompagnati da dettagliata documentazione che evidenzi gli effetti indotti dall'intervento relativamente a:

- idrologia superficiale;
- vegetazione;

- coltivazione;
- morfologia;
- visuali.

7.4 A tale scopo gli elaborati concernenti detti interventi in progetto (sia di nuova edificazione che di ristrutturazione) dovranno essere accompagnati anche da:

- relazione tecnica dimostrante la salvaguardia dell'ambiente circostante l'area oggetto di intervento; la relazione dovrà documentare tutti gli aspetti (geologici, agronomici, naturalistici, faunistici, paesistici, ecc.) e dovrà essere asseverata da parte dei tecnici espletanti le specifiche competenze richieste;
- documentazione fotografica del sito e del suo intorno con il rilevamento specifico di tutte le alberature e le colture;
- profili longitudinali e trasversali del terreno per un intorno non inferiore a mt 400,00;
- documentazione che specifichi le misure ambientali poste in essere per mitigare l'impatto visivo dei manufatti ricompresi nell'intervento.

7.5 Inoltre dovrà essere realizzata in sito la sagoma limite dei fabbricati significativi in progetto. Tale sagoma è obbligatoria per tutte le costruzioni da realizzare negli ambiti agricoli. Nel caso di strutture complesse, detta procedura potrà essere sostituita dalla realizzazione di un plastico e di una simulazione fotorealistica.

7.6 Allo scopo di tutelare gli ambienti naturali, la flora, la fauna, i rispettivi habitat e il paesaggio sono vietati, in tutto il territorio del PLIS, in quanto incompatibili con le finalità del Parco, i seguenti interventi:

1. realizzare attività produttive non agro-forestali;
2. realizzare nuove recinzioni nelle aree boscate e nelle aree di rilevanza paesaggistica ed ecologica così come individuate nella Tav. degli Ambiti Territoriali;
3. realizzare strutture pubblicitarie fisse;
4. modificare gli elementi paesaggistici identificativi del PLIS (ciglioni erbosi e terrazzamenti, sorgenti, fontanili, stagni, zone umide e corsi d'acqua, fasce boscate, siepi, filari, alberi di valore storico paesistico – gelsi e alberi di valore monumentale ed altri elementi identificati dal P.I.I.);
5. aprire nuovi sentieri non previsti nel programma pluriennale approvato; se non di uso pubblico,
6. chiudere o eliminare sentieri di uso pubblico individuati in apposita cartografia dagli strumenti urbanistici;
7. allestire, anche provvisoriamente, percorsi e tracciati per attività sportive da esercitarsi con mezzi motorizzati; dovranno comunque essere monitorati gli effetti sull'ambiente

naturale del Parco anche di manifestazioni ciclistiche e/o podistiche, le quali dovranno sempre essere svolte nel rispetto dello spirito del PLIS.

Art. 8 Tessuto urbano consolidato / Servizi in previsione / Proposte dell'Amministrazione Comunale

8.1 In questo ambito territoriale si annovera la presenza di tessuto urbanizzato disomogeneo con il sistema degli aggregati urbani, nonché impianti sportivi di interesse sovraccomunale, anch'essi esterni al citato tessuto antropizzato.

8.2 All'interno di tale ambito (grigio) è possibile edificare nel rispetto delle prescrizioni dettate dai singoli strumenti urbanistici comunali. Ognuno di quegli interventi dovrà, nei contenuti progettuali e dimensionali, non porsi in contrasto con i principi e le prescrizioni contenuti nelle presenti Norme per la generalità del territorio del PLIS.

Art. 9 Zone a verde connesse al contesto urbano

9.1 In questo ambito territoriale, analogamente a quello di cui al precedente art. 8, si annovera la presenza di un tessuto urbanizzato disomogeneo con il sistema degli aggregati urbani, avente tuttavia carattere di maggior pregio ambientale.
9.2 Anche in questo caso è possibile intervenire nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti dettati dai singoli strumenti urbanistici comunali, uniformati ai principi di cui al precedente art. 7.

9.3 In ogni caso queste aree sono mantenute a giardino, piantumate e su di esse è vietata qualsiasi nuova costruzione.

Art. 10 Aree destinate all'agricoltura

10.1 Queste aree sono destinate all'esercizio della attività agricola.
In esse è previsto il mantenimento e il recupero dell'assetto naturale, la continuazione della attività agricola anche da parte di proprietari e/o affittuari non coltivatori diretti, il mantenimento del paesaggio agricolo tradizionale a usi compatibili per il tempo libero e per le attività didattico culturali.

10.2 In queste aree sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo

svolgimento delle attività di cui all’articolo 2135 del codice civile quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli.

10.3 La costruzione di nuovi edifici residenziali di cui sopra è ammessa qualora le esigenze abitative non possano essere soddisfatte attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente.

10.4 Funzioni ammesse

Nel rispetto di quanto stabilito nel precedente art. 7 e delle prescrizioni contenute nel presente articolo, sono ammesse le seguenti funzioni:

1. abitazioni per gli agricoltori o per i salariati agricoli di cui sia dimostrata la necessità di insediamento in azienda;
2. allevamenti zootecnici, salvo i casi di esclusione di cui al precedente art. 7;
3. ricovero attrezzi e macchinari agricoli;
4. prima trasformazione, manipolazione e conservazione direttamente effettuata dalle aziende insediate per i propri prodotti agricoli;
5. serre mobili e fisse per colture orticole e florovivaistiche;
6. attività agrituristiche e di ristorazione esclusivamente connessa all’attività agroturistica.

10.5 Funzioni escluse

Oltre agli interventi ritenuti incompatibili ai sensi del precedente art. 7, sono escluse le seguenti funzioni:

1. tutte le attività non attinenti all'agricoltura, compresi i depositi di materiale non agricolo di qualsiasi natura anche a carattere provvisorio;
2. cave di sabbia, di ghiaia, di argilla; alle cave esistenti non potranno essere date ulteriori concessioni di ampliamento; le cave abbandonate dovranno essere recuperate ambientalmente in base a modalità da concordare con le singole Amministrazioni Comunali;
3. impianti di allevamento di suini, pollame e animali da pelliccia;
4. allevamenti di cani;
5. uffici, residenze stabili e stagionali e attività produttive/commerciali non legati all'attività agricola, nonché alberghi in genere;
6. insediamenti di impianti per le telecomunicazioni a tecnologia cellulare e per la radiotelevisione.

10.6 Prescrizioni particolari

1. Qualsiasi alterazione delle condizioni naturali (sterri, rinterri, accatastamenti di materiali) dovrà ottenere il relativo titolo abilitativo. Dette alterazioni non saranno ammesse per gli elementi paesaggistici indicati al numero 4 dell’art. 7.6.

2. È fatto obbligo ai proprietari dei fondi di conservare in termini naturalistici le siepi, le macchie alberate e arbustive, le zone umide e di rinnovamento spontaneo della vegetazione.
3. Sono ammessi interventi di ricostruzione del verde di significato tradizionale e paesaggistico, come filari e macchie arboree, cortine formate da siepi ecc.

   Tali interventi devono essere realizzati in conformità a quanto disposto nell'allegato 6 - secondo paragrafo: *"Regolamento per la tutela e fruizione del Plis"* - del Programma Pluriennale degli interventi del Parco, che in stralcio viene di seguito riportato:

   Negli interventi di riqualificazione e nelle nuove piantumazioni anche di siepi, sono ammesse solo le seguenti specie vegetali:

Nome Comune	***Nome scientifico***
Acero campestre	*Acer campestre*
Berretto da prete	*Euonymus europaeus*
Biancospino comune	*Crataegus monogyna*
Carpino bianco	*Carpinus betulus*
Ciliegio selvatico	*Prunus avium*
Farnia	*Quercus robur*
Fragola	*Fragola alnus*
Frassino maggiore	*Fraxinus excelsior*
Lantana	*Viburnum lantana*
Melo selvatico	*Malus sylvestris*
Nocciolo comune	*Corylus avellana*
Olmo campestre	*Ulmus minor*
Ontano nero	*Alnus glutinosa*
Pallon di maggio	*Viburnum opulus*
Pioppo bianco	*Populus alba*
Pioppo grigio	*Populus canescens*
Pioppo nero	*Populus nigra*
Prugnolo	*Prunus spinosa*
Rosa canina	*Rosa canina*
Rovere	*Quercus petraia*
Salice bianco	*Salix alba*
Salice grigio	*Salix cinerea*
Salicone	*Salix caprea*
Sambuco nero	*Sambucus nigra*
Sanguinella	*Corpus sanguinea*
Tiglio selvatico	*Tilia cordata*

   Nelle aree destinate all'agricoltura e nelle aree non boscate di rilevanza paesaggistica ed ecologica sono ammessi anche interventi con le seguenti specie:

Nome Comune	***Nome scientifico***
Castagno	*Castanea sativa*
Gelso bianco	*Morus alba*
Gelso nero	*Morus nigra*
Noce	*Juglans regia*

Pioppo cipressino	*Populus nigra pyramidalis*
Platano comune	*Platanus hybrida*

Il taglio di specie arboree, anche isolate di particolare pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale dovrà essere autorizzato dagli Uffici Tecnici dei rispettivi Comuni.

Nelle aree definite come bosco il Parco Locale acquisisce le autorizzazioni di taglio rilasciate dall'Ente Locale di competenza.

4. Il sistema dei percorsi destinati alla mobilità pubblica di tipo ciclo-pedonale è interdetto in tutto il Parco al transito dei mezzi motorizzati, fatta eccezione per i mezzi di servizio (Polizia Locale, Guardie Ecologiche, mezzi di soccorso, mezzi in dotazione agli uffici comunali), per quelli occorrenti all'attività agricola e per quelli dei singoli proprietari muniti di specifica autorizzazione rilasciata dagli uffici comunali.

10.7 Operatori

Nelle aree destinate all'agricoltura gli interventi edificatori relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati, includendo tra essi ogni manufatto che costituisce superficie coperta, sono assentiti unicamente mediante permesso di costruire, che può essere rilasciato esclusivamente:

1. all'imprenditore agricolo professionale per tutti gli interventi di cui al precedente punto 10.2;
2. in carenza della qualifica di imprenditore agricolo professionale, al titolare o al legale rappresentante dell'impresa agricola per la realizzazione delle sole attrezzature ed infrastrutture produttive e delle sole abitazioni per i salariati agricoli, subordinatamente al versamento dei contributi di costruzione.

10.8 Limiti e criteri per il rilascio del Permesso di Costruire

Il permesso di costruire, quindi ogni intervento edificatorio relativo alla realizzazione di nuovi fabbricati, è subordinato:

a) alla presentazione al comune di un atto di vincolo che preveda il mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola, da trascriversi a cura e spese del titolare del permesso di costruire sui registri della proprietà immobiliare; tale vincolo decade a seguito di variazione urbanistica, riguardante l'area interessata;
b) alla presentazione di una relazione programmatica illustrativa dello sviluppo aziendale corredata da una documentazione tecnico-economica comprovante i fabbisogni dell'edificazione richiesta;
c) all'accertamento da parte del comune dell'effettiva esistenza e funzionamento dell'azienda agricola;
d) limitatamente ai soggetti di cui al numero 2 del precedente punto 10.7, anche alla

presentazione al Comune, contestualmente alla richiesta di permesso di costruire, di specifica certificazione disposta dall'organo tecnico competente per territorio, che attesti, anche in termini quantitativi, le esigenze edilizie connesse alla conduzione dell'impresa.

Dei requisiti, dell'attestazione e delle verifiche di cui al presente punto "Limiti e criteri per il rilascio del Permesso di Costruire" è fatta specifica menzione nel permesso di costruire.

Il Comune rilascia una attestazione relativa alle aree su cui deve essere costituito il vincolo di non edificazione di cui ai successivi punti 10.9.7 e 10.10.9.

10.9 Criteri e parametri edilizi per la nuova edificazione in zona agricola – Interventi di tipo A

10.9.1 Gli indici elencati ai successivi punti 10.9.2 e 10.9.3 si applicano facendo riferimento alla planimetria concernente l'uso agricolo dei suoli oppure, in mancanza, alla coltura in atto al momento della richiesta di permesso di costruire.

10.9.2 Gli indici di densità fondiaria per le abitazioni dell'imprenditore agricolo da realizzare sulle "Aree destinate all'agricoltura" sono i seguenti:

a. 0,03 metri cubi per metro quadrato da terreni a coltura orto-floro-vivaistica specializzata;
b. 0,005 metri cubi per metro quadrato, per un massimo di quattrocentocinquanta metri cubi per azienda, da terreni a bosco, pascolo o prato-pascolo permanente;
c. 0,015 metri cubi per metro quadrato da tutti gli altri terreni agricoli, comprensivi delle "Aree boscate e non boscate di valore paesaggistico ed ecologico".

10.9.3 Nel computo dei volumi realizzabili non sono conteggiate le attrezzature e le infrastrutture produttive, le quali non sono sottoposte a limiti volumetrici;
facendo riferimento all'intera superficie aziendale, esse possono raggiungere il rapporto di copertura del 20 per cento dei terreni con presenza di serre, il 10 per cento dei terreni a coltura orto-floro-vivaistica specializzata ed il 5 per cento dei rimanenti terreni.

10.9.4 Gli indici indicati ai precedenti punti 10.9.2 e 10.9.3 sono incrementati del 10% per le aziende esistenti alla data di prima approvazione del PGT.

10.9.5 Per superficie aziendale si intendono le aree sulle quali il titolare dell'intervento dimostri la proprietà.

10.9.6 Al fine di tale computo è ammessa l'utilizzazione di tutti gli appezzamenti, anche non contigui, componenti l'azienda, compresi quelli esistenti su terreni di comuni contermini, ma comunque rientranti nel perimetro del Parco. Tuttavia nelle "Aree destinate all'agricoltura" sulle quali si prevede la nuova edificazione non potrà essere superato il rapporto di copertura del 30 per cento per i fabbricati residenziali e del 50 per cento per i fabbricati aventi diversa destinazione. Detti limiti non sono cumulabili.

10.9.7 Su tutte le aree computate ai fini edificatori è istituito un vincolo di non edificazione

debitamente trascritto presso i registri immobiliari, modificabile in relazione alla variazione della normativa urbanistica.

10.9.8 Per gli edifici o parte di edificio destinati alla residenza:

- Il lotto minimo di intervento, costituito da un appezzamento unitario formato da uno o più mappali confinanti, deve essere di proprietà dell'Operatore di cui al precedente punto 10.7 e deve avere una superficie di almeno mq 20.000,00 interamente da reperire all'interno del perimetro del Parco;
- il volume massimo edificabile per lotto minimo di intervento non deve superare i mc 450,00 per azienda agricola;
- l'altezza massima degli edifici non può superare i 3,50 mt. misurati in gronda.
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà non deve essere inferiore a mt 10,00;
- la distanza minima tra i fabbricati non deve essere inferiore a mt 15,00;
- su ogni lotto minimo non sono ammesse unità immobiliari separate per residenze facenti capo a singola azienda composta da imprenditori agricoli associati.

10.9.9 Per le stalle e gli edifici destinati all'allevamento degli animali:

- La distanza minima dagli insediamenti residenziali preesistenti, esterni all'azienda, deve essere almeno di mt. 100,00;
- l'altezza massima dei fabbricati di norma è nel limite di mt 4,00 misurata in gronda con pendenza di falda massima del 40%. I tetti devono essere a doppia falda;
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza da altri fabbricati non adibiti a tale uso deve essere almeno di mt 15,00.

10.9.10 Per i ricoveri di macchine ed attrezzature agricole o depositi in genere:

- l'altezza massima dei fabbricati di norma è nel limite di mt 4,00, misurata in gronda con pendenza di falda massima del 40%. I tetti devono essere a doppia falda
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza da altri fabbricati deve essere almeno di mt 15,00.

10.9.11 Per serre fisse in costruzione metallica o altro tipo di struttura:

- l'altezza massima di gronda non può superare i mt 3,00; per dimostrate esigenze connesse alla conduzione di aziende florovivaistiche, l'altezza massima di gronda potrà essere portata a mt 4,00;
- la distanza minima dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza da altri fabbricati deve essere almeno di mt 15,00;
- la dimensione massima dell'unità serra è fissata in mq 1.800,00. Qualora la dimensione del lotto consentisse coperture di maggiore superficie, queste dovranno essere

scomposte in unità non superiori a mq 1.800,00 e fra un'unità e l'altra dovrà essere posta una distanza non inferiore a mt 10,00. Tale distanza può essere inferiore in caso di serre singole di minore dimensione ma accorpabili in unità la cui superficie complessiva non deve essere superiore a mq 1.800,00. La distanza fra unità come sopra costituite è fissata in mt 5,00.

10.9.12 Per le costruzioni adibite alla prima trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e servizi annessi:

- l'altezza massima dei fabbricati non può superare i mt. 6,50 misurata in gronda con pendenza di falda massima del 40%. I tetti devono essere a doppia falda;
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza minima dai fabbricati deve essere almeno di mt 15,00.

10.10 Criteri e parametri edilizi per la nuova edificazione in zona agricola – Interventi di tipo B

10.10.1 Gli indici elencati ai successivi punti 10.10.2 e 10.10.5 si applicano facendo riferimento alla planimetria concernente l'uso agricolo dei suoli oppure, in mancanza, alla coltura in atto al momento della richiesta di permesso di costruire.

10.10.2 Gli indici di densità fondiaria per le abitazioni dell'Operatore, di cui al precedente punto 10.7, da realizzarsi esclusivamente nell'Ambito territoriale "Aree destinate all'agricoltura" in ragione delle elevate caratteristiche di sensibilità ambientale e paesistica non possono superare i seguenti limiti:

a. 0,03 metri cubi per metro quadrato sui terreni agricoli, compresi quelli a coltura orto-floro-vivaistica specializzata in atto computati sulle "Aree destinate all'agricoltura";
b. 0,005 metri cubi per metro quadrato, per un massimo di duecentocinquanta metri cubi per azienda, su terreni a bosco, coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente;
c. 0,005 metri cubi per metro quadrato, su tutti gli altri terreni agricoli.

10.10.3 Detti indici sono cumulabili ed il limite massimo edificabile in ogni lotto minimo di intervento per le abitazioni dell'Operatore è fissato in mc 450 e le unità immobiliari devono essere contenute in un unico edificio.

10.10.4 Il lotto minimo di intervento, costituito da un appezzamento unitario formato da uno o più mappali confinanti, deve essere di proprietà dell'Operatore e deve avere una superficie aziendale di almeno mq 50.000,00 interamente da reperire all'interno del perimetro del Parco. Per superficie aziendale si intendono le aree sulle quali il titolare dell'intervento dimostri la proprietà.

10.10.5 Nel computo dei volumi realizzabili non sono conteggiate le attrezzature e le infrastrutture produttive, le quali non sono sottoposte a limiti volumetrici; esse comunque non

possono superare il rapporto di copertura del 1,5 per cento dell'intera superficie aziendale, e comunque sino ad un massimo di mq. 1.000 di superficie coperta. Per serre di tipo stagionale il rapporto di copertura non può superare il 3 per cento della superficie aziendale e comunque sino ad un massimo di mq. 1.500. Gli indici di volume e di superficie coperta si applicano alla superficie aziendale ricompresa nel lotto minimo di intervento.

10.10.6 Gli indici indicati ai precedenti punti 10.10.2 e 10.10.5 sono incrementati del 10% per le aziende esistenti alla data di prima approvazione del PGT.

10.10.7 E' ammessa la computabilità a fini volumetrici e/o di superficie coperta di tutti gli appezzamenti, anche non contigui, componenti l'azienda, compresi quelli esistenti su terreni di comuni contermini, ma comunque ricompresi nel perimetro del Parco a condizione che l'edificabilità sia localizzata su aree agricole esterne al Parco stesso e con i limiti di cui sopra per gli "Interventi di tipo B".

10.10.8 In ragione di quanto sopra espresso sono incentivate le coltivazioni biologiche.

10.10.9 Su tutte le aree computate ai fini edificatori è istituito un vincolo di non edificazione debitamente trascritto presso i registri immobiliari, modificabile in relazione alla variazione della normativa urbanistica.

10.10.10 Per gli edifici o parte di edificio destinati alla residenza:
- l'altezza massima degli edifici non può superare i 3,50 mt. misurati in gronda
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà non deve essere inferiore a mt 10,00;
- la distanza minima da altri fabbricati non adibiti a tale uso deve essere almeno di mt 15,00;

10.10.11 Per le stalle e gli edifici destinati all'allevamento degli animali:
- la distanza minima dagli agglomerati e da aree di diversa destinazione esterna all'azienda deve essere almeno di mt 150,00;
- l'altezza massima dei fabbricati è nel limite di mt 4,00; misurata in gronda con pendenza di falda massima del 40%. I tetti devono essere a doppia falda;
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza da altri fabbricati non adibiti a tale uso deve essere almeno di mt 15,00.

10.10.12 Per i ricoveri di macchine ed attrezzature agricole o depositi in genere:
- l'altezza massima dei fabbricati è nel limite di mt 4,00 misurata in gronda con pendenza di falda massima del 40%. I tetti devono essere a doppia falda;
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza da altri fabbricati deve essere almeno di mt 15,00.

10.10.13 Per serre fisse in costruzione metallica o altro tipo di struttura:

- l'altezza massima di gronda non può superare i mt 3,00; per dimostrate esigenze connesse alla conduzione di aziende florovivaistiche, l'altezza massima di gronda potrà essere portata a mt 4,00;
- la distanza minima dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza da altri fabbricati deve essere almeno di mt 15,00;
- la dimensione massima dell'unità serra è fissata in mq 500. Qualora la dimensione del lotto consentisse coperture di maggiore superficie, queste dovranno essere scomposte in unità non superiori a mq 500 e fra un'unità e l'altra dovrà essere posta una distanza non inferiore a mt 10,00. Tale distanza può essere inferiore in caso di serre singole di minore dimensione ma accorpabili in unità la cui superficie complessiva non deve essere superiore a mq 500. La distanza fra unità come sopra costituite è fissata in mt 5,00.

10.10.14 Per le costruzioni adibite alla prima trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e servizi annessi:

- l'altezza massima dei fabbricati non può superare i mt. 6,50 misurata in gronda con pendenza di falda massima del 40%. I tetti devono essere a doppia falda;
- la distanza minima dei fabbricati dai limiti di proprietà è di almeno mt 20,00;
- la distanza minima dai fabbricati deve essere almeno di mt 15,00.

10.11 Parametri edilizi e prescrizioni comuni a Interventi di tipo A e B

10.11.1 Distanza minima degli edifici agricoli dai corsi d'acqua e dalle strade:

- mt 50,00 da tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico principale, nonché dai corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico minore specificamente individuati nella tavola denominata "Ambiti territoriali del PLIS";
- mt 20,00 dalle strade comunali e consortili;
- mt 30,00 dalle strade comunali e consortili limitatamente alle stalle e agli edifici destinati all'allevamento degli animali.

10.11.2 Distanza minima delle serre, eccettuate quelle mobili stagionali:

- mt 50,00 da tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico principale, nonché dai corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico minore specificamente individuati nella tavola denominata "Ambiti territoriali";
- mt 20,00 dalle strade comunali e consortili.

10.11.3 Ogni Amministrazione comunale ha facoltà, per le aree destinate all'Agricoltura (gialla) di scegliere se applicare, per le porzioni nel proprio territorio, la normativa di tipo A oppure di tipo B di cui al presente articolo.

10.12 Interventi sul patrimonio edilizio esistente

10.12.1 Sul patrimonio edilizio esistente sono ammesse unicamente opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo senza cambio di destinazione d'uso.

10.12.2 Gli "Operatori" di cui al precedente punto 10.7 possono eseguire sul patrimonio edilizio esistente anche interventi di cambio di destinazione d'uso, ristrutturazione, ampliamento e recupero del sottotetto a fini abitativi; questi ultimi possono essere eseguiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 12/05 e comunque solo nei casi in cui non apportino modificazioni delle altezze di colmo e di gronda e delle linee di pendenza delle falde dell'edificio esistente.

10.12.3 In ogni caso, il cambio di destinazione d'uso, la ristrutturazione e l'ampliamento degli edifici esistenti è consentito previa individuazione di una quantità di aree proporzionali ai volumi e alle superfici in progetto secondo gli indici urbanistici sopra specificati, sulle quali istituire analogo vincolo di non edificazione debitamente trascritto presso i registri immobiliari.

10.12.4 Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente possono essere eseguiti anche mediante DIA (Denuncia Inizio Attività), ai sensi dell'art. 62 comma 1 della Legge Regionale 12/05.

10.13 Caratteristiche degli edifici

10.13.1 A tutela delle caratteristiche dell'ambiente naturale e della morfologia del sito, le ristrutturazioni comportanti demolizione e ricostruzione e le nuove costruzioni dovranno di norma essere eseguite con materiali locali, muri in mattoni e intonaco rustico a colore naturale, avere le coperture a falde inclinate con tegole in cotto, serramenti in legno con antoni o persiane esterni.

10.13.2 Possono essere ammesse soluzioni in variante a quelle sopraesposte per comprovate esigenze di carattere tecnico-impiantistiche.

10.13.3 Le costruzioni non adibite a residenza dovranno essere prevalentemente di tipo tradizionale e rifinite con idonea tinteggiatura in colori che ne riducano l'impatto e rispettino l'ambiente; dovranno altresì avere copertura a falde e manto di copertura in cotto.

10.14 Caratteristiche delle recinzioni

10.14.1 Le recinzioni nelle aree destinate all'agricoltura di cui al presente articolo saranno ammesse solo per sicurezza o comprovate necessità di conduzione del fondo o delle altre attività connesse all'agricoltura.

10.14.2 A tutela delle caratteristiche dell'ambiente naturale e della morfologia del sito, dette recinzioni devono essere realizzate con siepe, la cui essenza deve essere compresa tra quelle di cui al numero 3 del precedente punto 10.6.

10.14.3 Qualora comprovate esigenze dell'attività agricola lo richiedessero, può essere consentito integrare la siepe con una rete metallica sostenuta da paletti.

10.14.4 Al fine di non alterare l'idrologia superficiale non sono ammessi muretti per recinzione.

10.14.5 In ogni caso le recinzioni dovranno lasciare uno spazio libero tra la quota naturale del terreno e la rete, qualora consentita, nella misura minima di mt 0,20.

10.14.6 Sono infine ammesse staccionate aperte in legno, di altezza non superiore a cm 120 e con montanti posti a distanza non inferiore a cm 200.

10.15 Caratteristiche delle serre mobili

10.15.1 Sono considerate serre mobili di tipo stagionale quelle costituite unicamente da strutture infisse nel terreno e coperte con telo, senza basamento in muratura cordoli plinti di ancoraggio.

Art. 11 Aree boscate di valore paesaggistico ed ecologico

11.1 Nelle aree boscate di valore paesaggistico ed ecologico è esclusa qualsiasi tipo di edificazione, fermo restando il principio della trasposizione dell'indice di utilizzazione edificatoria, secondo gli indici di cui ai precedenti artt. 10.9.2 e 10.10.2, sulle aree agricole dove l'edificazione è consentita.

11.2 Per le aree boscate esistenti è ammessa la manutenzione e il taglio colturale, da intendersi quale taglio di natura manutentiva e conservativa, secondo le procedure e le modalità previste dalle vigenti norme forestali.

11.3 Sono ammessi interventi di ricostruzione del verde di significato tradizionale e paesaggistico, come filari e macchie arboree, cortine formate da siepi, ecc...

11.4 A tal fine in proposito si rimanda alla normativa indicata al numero 3 del precedente art. 10.6.

11.5 Le alberature esistenti possono essere abbattute nei seguenti casi:

- nelle aree a coltura boschiva a rotazione, secondo i disposti della normativa vigente;
- nelle restanti aree, solo per opere di miglioria, aventi come conseguenza una nuova sistemazione dei campi, comunque nel rispetto della normativa vigente.

11.6 In quest'ultimo caso solo a condizione della ripiantumazione di un pari o maggior numero di piante.

11.7 Non sono ammesse recinzioni comprese quelle costituite da essenze naturali.

Art. 12 Aree non boscate di valore paesaggistico ed ecologico

12.1 Nelle aree non boscate di valore paesaggistico ed ecologico è esclusa la realizzazione di qualsiasi tipo di edificazione e/o costruzione, fermo restando il principio della trasposizione dell'indice di utilizzazione edificatoria, secondo gli indici di cui ai precedenti artt. 10.9.2 e 10.10.2, sulle aree agricole dove l'edificazione è consentita.

12.2 Gli “Operatori” che possiedono i requisiti indicati al precedente art. 10.7 possono realizzare le serre mobili stagionali aventi le caratteristiche definite al medesimo articolo.

12.3 Dette serre mobili di tipo stagionale saranno consentite solo per aziende agricole presenti nel Parco e localizzabili nel territorio ove ha sede l’attività dell’azienda agricola.

12.4 È altresì consentita l’edificazione dei seguenti manufatti da parte di qualsiasi operatore:

- recinzioni, secondo i criteri e le caratteristiche stabilita al precedente art. 10, a delimitazione di un’area pari a 10 volte la superficie coperta di edifici residenziali esistenti alla data di adozione delle presenti N.T.A.;
- recinzioni di superfici pari ad massimo di 100,00 mq in aderenza agli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti N.T.A., secondo i criteri e le caratteristiche di cui al precedente art. 10, a delimitazione di aree per orti e per ricovero animali domestici; tuttavia, per gli interventi concernenti quest’ultima fattispecie, è possibile posare la rete a partire dalla quota naturale del terreno, e cioè senza lasciare lo spazio libero di 20 cm dalla quota naturale del terreno.

12.5 Con l’eccezione di cui al comma precedente non sono consentite altre forme di recinzione dei terreni comprese quelle costituite da essenze naturali.

12.6 Sono ammessi interventi di ricostruzione del verde di significato tradizionale e paesaggistico, come filari e macchie arboree, cortine formate da siepi ecc. sulla base di specifici progetti.

12.7 A tal fine in proposito si rimanda alla normativa indicata al numero 3 del precedente art. 10.6.

Art. 13 Zone di rispetto dei pozzi idrici

13.1 All'interno delle zone di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi idrici, così come individuate nella planimetria concernente l’uso agricolo dei suoli, valgono le disposizioni di cui al D.P.R. n° 236 del 24/05/1988, al documento "Protocolli operativi riguardanti gli adempimenti per la tutela delle opere di captazione utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile e per la prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche" del servizio Igiene

Pubblica del Settore Sanità e Igiene (1993), alla d.g.r. n° 15137 del 27/06/1996 "Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art. 9, punto 1, lett. f del D.P.R. 236/1988)" nonché quanto disciplinato dall'art. 21 del D.Lgs 152/99 e s.m.i. ed alla D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003.

13.2 Per i limiti e le prescrizioni vedasi anche quanto indicato all'Allegato 4 del P.P.I.

13.3 Qualsiasi intervento che comporti un mutamento dello stato attuale di uso del suolo potrà essere autorizzato solo dopo che sia stato accertato, in base a indagine idrogeologica adeguatamente approfondita ed asseverata, che l'intervento stesso non comporterà compromissione della funzionalità delle opere di captazione e della qualità delle acque captate.